ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 17 Ottobre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9407

# I PROGETTI SUL COMPROMESSO

## dinanzi alle Camere di Vienna e di Budapest

### Alla Camera di Vienna

La salute dell'Imperatore

VIENNA 16 (N). Alle 10 ant. (v. «Piccolo della sera» di ieri) è stata riaperta la Camera dei deputati. L'aula era affollata.

Weiskirchner, presidente, riferisce sulla malattia dell'Imperatore. Dice di avere chiesto informazioni alla cancelleria di Gabinetto nell'intento di dare ai popoli dell'Austria notizie autentiche. Il direttore della cancelleria di Gabinetto gli rispose con uno scritto nel quale dice che lo stato dell'Imperatore, il quale soffre di catarro causato da influenza, è relativamente soddisfacente. Nonostante i fenomeni febbrili dipendenti dalla malattia, l'Imperatore può continuare il suo metodo di vita, evitando però di parlare a lungo per non aumentare gli stimoli della tosse. Del resto, la febbre è ora minore e di minor durata che dapprincipio. Anche il catarro è diminuito. L'appetito e il sonno sono un po' migliori. Ci vorrà peraltro un certo tempo prima che tutte le manifestazioni della malattia segnino un regresso. Nella visita di iersera i medici constatarono che durante tutta la giornata, l'Imperatore non ebbe febbre. Il catarro è quasi stazionario. Il polso forte. L'Imperatore passò bene anche questa notte, quantunque il sonno fosse turbato dalla tosse. Lo stato generale è migliorato. L'Imperatore, che non aveva febbre neppure nella mattinata, si sente più forte. Il Presidente chiude facendo voti per la guarigione dell'Imperatore (applausi calorosi).

#### Il discorso del presidente dei ministri

Beck presenta quindi i progetti del Compromesso e ne fa una lunga esposizione. Dichiara che il Governo presenta alla Camera un Compromesso complessivo stipulato per un periodo di tempo normale, giacchè la conclusione di un Compromesso a lunga scadenza, il quale non avrebbe mantenuta integra la comunanza doganale e commerciale, avrebbe richiesto sacrifici che non potevano essere sopportati senza danneggiare la soluzione del problema. Il Governo ritiene poter rispondere con tranquillità alla domanda se il bilancio del Compromesso presentato oggi sia più o meno favorevole del Compromesso Szell-Körber. Fare un confronto tra i due Compromessi è un errore, giacchè la situazione è mutata radicalmente dal 1903. Il Governo non trascurò il prezioso materiale degli accordi Szell-Körber; li utilizzò anzi in quest'opera che spera durevole. L'oratore dice che, ove si fossero mantenute le odierne relazioni di reciprocità lasciando in condizioni precarie tutti gli importanti interessi dello Stato dei quali conveniva tener conto, non si sarebbe potuto tutelare nessun elemento della comunanza economica così vigorosamente da renderlo sicuro da turbamenti e diminuzioni. Perciò il Governo sin dal principio deliberò di risolvere il problema in forma di trattato. L'oratore parla quindi separatamente dei punti principali del Compromesso.

#### Le relazioni doganali e commerciali

Rileva che il trattato odierno, stipulato invece dell'unione doganale e commerciale, mantiene la completa libertà del traffico economico e del sistema dello stretto nesso doganale e commerciale, quantunque parzialmente con altre forme di diritto. E' assicurato il mantenimento della linea doganale comune comprendente il territorio di ambidue Stati, ed appare quindi esclusa l'erezione di una linea doganale fra uno Stato e l'altro. La tariffa doganale del trattato, separata ma eguale per i due Stati, costituisce la base del trattamento comune e del comune indirizzo nei negoziati per i trattati di commercio. L'addizionale stabilita per il Tirolo sui grani rimane inalterata; invece è sospeso il transito esente di dazio via Fiume, che danneggiava gli interessi austriaci. L'accordo riguarda pure l'aumento degli indennizzi di regia doganale; guarentisce piena libertà e reciprocità per le industrie dei due Stati; abolisce l'imposta sui trasporti sul Danubio; la tutela dei brevetti è guarentita in conformità alle norme esistenti sinora e si riordinano le tasse per le marche di fabbrica.

#### La politica ferroviaria

Il Presidente dei ministri rileva quindi come i problemi della politica ferroviaria fossero tra i più difficili a risolversi. Ora, mercè gli accordi ottenuti, l'Austria si è garantita piena libertà di azione tanto nel traffico interno quanto nel traffico con l'Ungheria. Le concessioni di natura politico-tariffaria fatte dall'Austria si limitano a certi articoli di esportazione e al traffico che si risente della concorrenza fatta per la via del Danubio. Cadono quindi tutte le altre limitazioni della libertà tariffaria dell'Austria nel movimento di transito, e particolarmente il vincolo degli abbuoni tariffari per il traffico con l'Oriente.

La questione importante della comunicazione ferroviaria con la Dalmazia fu ordinata in modo che i due Governi si sono impegnati a costruire linee a scartamento normale ciascuno sul proprio territorio. Fu stabilito che la linea Rudolfswert-Carlstadt sia compiuta nell'ottobre del 1910 e la linea Ogulin-Knin nel dicembre del 1911 (approvazioni). Il presidente dei ministri spera che così la Dalmazia non si troverà più isolata e che pure essa godrà i benefici del traffico diretto. Questo accordo è pure importante perchè stabilisce l'allacciamento con la ferrovia meridionale della Carniola. Un altro problema importante risolto dall'accordo è quello della ferrovia Kaschau-Oderberg. Il Governo austriaco non potè aderire alla domanda dell'Ungheria riguardante l'allacciamento diretto ad Annaberg, ma, tenendo conto dei criteri dell'Austria, si riuscì a mettere sul tappeto l'ordinamento del traffico sul tratto austriaco della ferrovia Kaschau-Oderberg. Pertanto, pure uniformandosi alle eque domande dell'Ungheria, si rinvigorisce notevolmente l'influenza dell'Austria sul tratto austriaco della ferrovia. L'oratore accenna agli accordi concernenti il traffico del bestiame e dei prodotti agricoli; particolarmente del vino, e rileva che il Governo ungherese ha promesso una riforma della Borsa sicchè sieno frenati i giuochi alla Borsa delle merci a Budapest.

#### Il giudizio arbitrale

Parla poi del giudizio arbitrale istituito per giudicare di tutte le controversie che potessero sorgere in avvenire nell'interpretazione e nell'applicazione del compromesso. Spera che esso coopererà a sviluppare efficacemente le relazioni economiche e politiche dei due Stati e a far sì che la durata del trattato, stabilito ora in dieci anni, sia poi prolungato nell'interesse comune.

#### Questioni finanziarie

Il presidente dei ministri tratta quindi delle questioni finanziarie di Stato, specialmente della sistemazione delle imposte indirette e nota che si potè tener conto del desiderio dell'Ungheria di avere maggiore indipendenza riguardo l'imposta consumo, senza che da ciò ne derivi danno finanziario all'Austria o sia scemata la potenzialità della sua industria nella concorrenza. In quanto alla soprattassa sullo zucchero, dice che essa entrerà in vigore nel gennaio del 1908. Parla quindi dei provvedimenti presi per evitare che imprese le quali hanno aziende in ambidue gli Stati sieno doppiamente colpite dall'imposta, del trattamento che si farà ai depositi di campioni e di merci in commissione, e della convenzione riguardante l'imposta sulla rendita, identica a quella del 1903. Il presidente dei ministri osserva doversi vedere con soddisfazione che i due Governi sieno riusciti a raggiungere l'accordo nel così detto blocco del debito dello Stato ungherese. Il problema fu sciolto ammettendo i criteri del Governo austriaco. La questione della Banca fu la più aspra del compromesso, così quelle dei pagamenti in contanti e delle quote.

Il Governo austriaco giudica naturale che per la durata del nuovo trattato sia mantenuta la unicità della Banca di emissione, ma non ritiene che il mantenimento della Banca a.-u. abbia molto interesse per l'Austria; se mai, esso ha interesse per l'Ungheria (applausi). Invece, dal punto di vista della Monarchia, è sommamente importante il mantenere la comunanza della Banca di emissione, ma non ritiene che l'Austria possa fare sacrifici per conservare la comunanza della Banca. Rileva che, in questo momento, non si poteva sciogliere il problema della Banca; si riuscì peraltro a chiarirlo; i due Governi si accordarono nel decidere di avviare negoziati in proposito con la Banca a.-u., quando essa chiederà che le sia prolungato il privilegio. Se il privilegio sarà prolungato, rimarrà in vigore per tutta la durata della Banca comune di emissione anche il trattato sulle monete e sulla valuta. L'oratore accenna quindi agli accordi per il caso che il privilegio non fosse prolungato. Comunica poscia il contenuto della convenzione che ammette i valori ungheresi quali depositi (cauzioni) in tutti gli uffici pubblici dell'Austria, purchè non si tratti di depositi pupillari.

#### La questione delle quote

Il presidente dei ministri tratta quindi della questione delle quote; comunica che i due Governi hanno oggi invitato le Camere ad eleggere le deputazioni alle quote; se i loro lavori non conducessero a un accordo, i due Governi provvederebbero a sistemare le quote in modo che il contributo dell'Ungheria sia aumentato del 2 per cento. Si dice lieto che questo accordo eventuale schiuda la via a regolare la proporzione delle quote in misura più conforme alla potenzialità dei due contraenti.

Il presidente dei ministri rileva la necessità che l'approvazione parlamentare del compromesso inizi, dopo un decennio di procelle, un decennio di lavoro pacifico e di sviluppo economico. Dimostra i danni delle condizioni che regnarono sinora e le conseguenze dolorose della sfiducia dilagata fra l'Austria e l'Ungheria. Il presente compromesso - continua - non è il compromesso dei nostri sogni, che andavano molto più in là, ma è il miglior compromesso che avessimo potuto stipulare. Ed è anche un sintomo che l'Austria ha riacquistato il senso della sua indipendenza quale Stato. L'amara esperienza ci ha insegnato a soffocare la voce del sentimento nel concludere questo affare ch'è il compromesso, a non concederci l'un l'altro che l'indispensabile e a non tendere che alla comunanza sino a quando i vantaggi di essa sono manifesti per ambe le parti. Così la comunanza, quantunque richieda sacrifici, non è oppressiva. Dichiara che il compromesso esigette eguali sacrifici e diede eguali benefici ai due Stati; niuno potrà dire che esso sagrifichi qualche interesse dell'Austria e che gli interessi dell'Austria non sieno stati tutelati a sufficenza. Attende tranquillo l'esame della sua opera. La storia politica ed economica dell'annata in cui fu concluso il compromesso eliminò le forze che minacciavano di spezzare il vincolo che unisce i due Stati. Conveniva creare libertà di movimento, eliminare le cause di dissidio e creare nuove forme per mantenere quello che il passato dimostrò ottimo. Il problema - importantissimo - fu svolto secondo scienza e coscienza. Dice che il compromesso - necessità economica di primo ordine dinanzi alla quale tutte le altre passano in seconda linea - è la premessa indispensabile per lo sviluppo della Monarchia. E' certo che tutti respireranno liberamente ora ch'è passata la dodicenne odissea del compromesso. Con la conclusione del compromesso è dischiusa la via a ordinarie questioni ardenti della politica interna e importanti problemi politico-sociali. Il presidente dei ministri rileva l'importanza dell'unione economica dei due Stati, dalla quale dipende anche la potenzialità politica della Monarchia. Così uniti - continua - siamo anche noi tutori della pace europea, abbiamo parte importante nel sistema dell'equilibrio europeo e sediamo da eguali a eguali al tavolo dove si decidono i destini di Europa. Disuniti, saremmo oggetto delle apprensioni degli altri. L'oratore crede che l'opinione pubblica dei due Stati abbia compreso come sia stato fatto quanto era umanamente possibile per giungere all'odierno risultato. Non rimane altro che pronunciare l'ultima parola; aiutateci - conclude l'oratore - a dirla e la soddisfazione sarà generale.

Sternberg propone di iniziare subito la discussione. La proposta è respinta.

Prossima seduta, domani.

### Giudizi di parlamentari austriaci

#### sul discorso de Beck

VIENNA 16 (N). Il «Tagblatt» raccolse le opinioni di alcuni autorevoli parlamentari sul discorso pronunciato oggi alla Camera dal presidente dei ministri. Bendel, tedesco nazionale, disse: Sintomo caratteristico mi sembra la circostanza che durante le dichiarazioni del capo del Governo non si udirono obbiezioni, però è vero che vi furono anche scarsi applausi.

Schraffl, cristiano-sociale, dichiarò che il compromesso del barone Beck gli sembra più vantaggioso di quello conchiuso da Koerber. Del resto - aggiunse - vedremo più tardi chi in questo negozio sarà rimasto corbellato.

Hormuzaki, rumeno, disse che dalle parole del presidente dei ministri risulta chiaramente che nel legame tra i due Stati della monarchia subentrò un rilassamento perchè all'alleanza doganale e commerciale si sostituisce un semplice trattato. D'altronde, finchè in Ungheria non esisterà un Parlamento eletto col suffragio universale, non è possibile regolare definitivamente le relazioni fra l'Austria e l'Ungheria.

Conci, clericale, si espresse così: Le dichiarazioni del barone Beck mi fecero favorevole impressione e se ne deduce che egli, date le circostanze presenti, stipulò con l'Ungheria il migliore compromesso possibile.

Choc, czeco radicale, osservò che Beck non menzionò affatto quali vantaggi positivi si sieno raggiunti.

Zazworka, agrario czeco, dichiara che il suo partito vuole la separazione dall'Ungheria.

Stransky, giovane czeco, crede che i partiti dovranno giudicare il compromesso non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello politico.

Klofac, socialista czeco nazionale, dice essere venuto per il popolo czeco il momento di presentare al Governo una cambiale contenente i legittimi postulati della nazione. Soltanto se il Governo sconterà questa cambiale i deputati czechi potranno votare il compromesso.

### Alla Camera ungherese

BUDAPEST 16 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati il ministro degli interni conte Andrassy presentò disegni di legge per l'allargamento della sfera d'azione del tribunale amministrativo, per l'istituzione di un tribunale competente a giudicare delle controversie costituzionali, per l'abolizione della così detta «Lex Szapary» e per la reciprocità delle pensioni degli impiegati dei comitati e dello Stato.

Il presidente dei ministri dott. Wekerle presenta quindi i progetti di legge sul compromesso. Poichè - dice - le condizioni commerciali della monarchia con l'estero sono sistemate fino al 1917, il libero movimento fra le due parti della monarchia dovette essere di necessità regolato in modo da escludere la creazione di linee doganali intermedie. Le incertezze esistenti dovettero essere eliminate, poichè avrebbero condotto a una crisi economica. Il Governo fece il possibile per garantire lo sviluppo pacifico e il rinvigorimento economico in modo che, allo spirare del trattato, il libero sviluppo non si trovi inceppato. Le questioni del diritto di Stato di fronte all'Austria furono pure concretate in forma di trattato. Questo trattato fu conchiuso in modo che fino al 1917 l'Ungheria abbia mano del tutto libera per le sue deliberazioni. Il presidente dei ministri passa quindi ai dettagli del compromesso e conchiude: Il Governo non pretende alcuna lode, ma non ha però alcun motivo di mostrarsi timoroso. Abbiamo dovuto iniziare i negoziati in una situazione difficilissima e con le mani legate. Cionondimeno possiamo dichiarare che attendiamo con animo tranquillo il giudizio della nazione (applausi calorosi).

#### L'impressione

BUDAPEST 16 (N). Il discorso del presidente dei ministri Wekerle fu ascoltato da tutta l'aula con grande interesse. Dapprincipio regnava su tutti i banchi perfetto silenzio. Si ascoltò con particolare interesse le dichiarazioni circa la questione bancaria. A questo punto si udirono delle isolate grida di «eljen», ma si sentirono pure delle grida: Noi vogliamo la Banca indipendente! Si deve erigere la Banca nazionale indipendente! Allorchè il Presidente dei ministri passò a parlare della quota, si fece udire un mormorio di aspettazione in tutta l'aula. Ma quando il dott. Wekerle disse che la quota doveva essere aumentata del due percento, si fecero sentire delle contraddizioni evidenti e forti. Si gridava da più parti: Ciò noi non lo voteremo giammai!

Un'interessante scena si svolse nei corridoi di Sinistra, dove membri del partito dell'indipendenza in fitti gruppi commentavano a voce alta l'avvenimento del giorno. Comparve fra essi il ministro Kossuth per calmare gli animi eccitati. Il segretario della Camera, deputato Rath apostrofò il ministro Kossuth con le parole: Caro capo, noi non potremo giammai motivare dinanzi al paese l'aumento del due percento della quota. E' una disgrazia per il nostro partito. Kossuth rispose: Non si deve giudicare l'aumento della quota secondo il percento, ma bensì secondo l'ammontare della somma. La maggior parte dell'aumento della quota viene restituito con la rendita in blocco. Inoltre noi abbiamo ottenuto in altri campi dei compensi equivalenti e nel campo del diritto di Stato abbiamo fatto delle vere conquiste che certamente non devono essere disprezzate.

Queste parole di Kossuth furono accolte da un mormorio. S'interpose il segretario di Stato Szterenyi e spiegò che il Compromesso è favorevole per l'Ungheria. Un deputato esclamò: Noi però non lo voteremo! Szterenyi ribattè: Ma io non sarò troppo desolato, se voi ci voterete contro. Sarò lieto di essermi mantenuto al mio posto fino all'ultimo momento con onore.

#### L'aumento della quota ungherese

VIENNA 16 (N). La quota ungherese è aumentata del 2%. La ragione di questa disposizione risulta dalle seguenti cifre. Nell'ultimo bilancio comune restò scoperto un fabbisogno di 238 milioni di corone che deve essere procacciato per mezzo delle quote. Il 2% di questo fabbisogno importa 4.760.000 corone. A ciò si devono aggiungere i crediti straordinari per gli armamenti che pure sono da coprirsi dai due Stati in proporzione della quota. Questi crediti straordinari ammontarono nello scorso anno a 57 milioni di corone. Il 2% di quest'importo sarebbe 1.100.000 di corone. Il risparmio complessivo dell'Austria è quindi di circa sei milioni di corone.

## LA MALATTIA

### dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 16 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che la febbre era cessata spontaneamente fin da lunedì sera. I medici, sapendo che le indisposizioni catarrali accompagnate da influenza influiscono anche sui reni, praticarono ripetute analisi dell'urina, che diedero risultato favorevole. Nel pomeriggio la temperatura aumentò, ma in grado insignificante. L'Imperatore espresse di nuovo il desiderio di recarsi all'aria aperta, ma, opponendovisi i medici, si accontentò di fare un po' di moto nei suoi appartamenti. Verso mezzogiorno ricevette la visita della figlia arciduchessa Valeria, che si trattenne presso di lui mezz'ora.

VIENNA 16 (B). L'arciduchessa Maria Valeria è arrivata nel pomeriggio da Wallsee e si recò a Schönbrunn a visitare l'Imperatore. Stasera l'arciduchessa riparte per Wallsee.

VIENNA 16 (N). La «N. F. Presse» reca che l'Imperatore non passò la serata così soddisfacentemente come si poteva aspettare dopo l'odierna giornata, che fu favorevole. Subentrò la febbre, che influenzò sfavorevolmente lo stato generale. L'Imperatore si coricò all'ora solita. Il catarro è stazionario, il polso e lo stato di forze soddisfacente. L'appetito oggi era migliore. Per i prossimi giorni non sono progettate visite di altri membri della famiglia imperiale.

VIENNA 16 (B). L'Imperatore era stasera senza febbre; non è subentrata una estensione locale del catarro. L'intensità del catarro va diminuendo. La «Correspondenz Wilhelm» reca: Lo stato di forze dell'Imperatore restò oggi continuamente molto favorevole. L'appetito abbastanza buono, l'umore durante la giornata ottimo. Catarro stazionario, esiste ancora irritazione causata dalla tosse.

Secondo una comunicazione dell'ufficio del granmaggiordomo dell'Imperatore la coppia reale spagnola ha abbandonato il progetto di venire a Vienna in vista dell'indisposizione dell'Imperatore e rinviò il viaggio ad altra epoca.

# L'AGITAZIONE PER I FATTI DI MILANO

## A TORINO

TORINO 16 (N). Meno che negli stabilimenti che hanno proclamato la serrata si lavora dappertutto. Gruppi di scioperanti circolarono durante la giornata presso gli stabilimenti dove si lavorava, ma, mercè il buon servizio di soldati, guardie, e carabinieri organizzato stamane, non si hanno a deplorare i gravi incidenti dei giorni scorsi. Furono operati alcuni arresti. La città continua a presentare l'aspetto normale; ricomincia a piovere, ciò che ostacola i raggruppamenti.

Qualche incidente, senza serie conseguenze, tuttavia si ebbe. Uno dei più notevoli della mattinata è accaduto alla Barriera di Milano allo stabilimento d'industrie meccaniche ove l'ingresso era sorvegliato da due carabinieri soltanto essendo i dintorni tranquilli. Improvvisamente una colonna di dimostranti sopraggiunse e assediò l'officina. I carabinieri impotenti naturalmente a sciogliere i dimostranti chiesero telefonicamente rinforzi alla questura. Nel frattempo i dimostranti con una violenta sassaiuola mandarono in frantumi i vetri dell'edificio. Sopraggiunse uno squadrone di cavalleria che caricò la folla mettendola in fuga. Nessuna disgrazia. Un altro gruppo di scioperanti si presentò alla Società di panificazione e intimarono agli operai di uscire. Questi opposero un energico rifiuto e continuarono a lavorare. Gli scioperanti allora si allontanarono. Il servizio tramviario, malgrado alcune dimostrazioni, procede sulla maggior parte delle linee. Allo stabilimento Mazzonis sono rientrate alle 14 mille operaie, ma occorse l'intervento della cavalleria per disperdere i dimostranti accalcatisi alla porta per impedire l'entrata. Lo stesso è accaduto al cotonificio torinese.

#### Comizi di operai

TORINO 16 (N). Il comizio tenuto oggi alla Camera del lavoro riuscì imponente per il numero degli intervenuti. La riunione, come ieri, fu tumultuosa. Gli oratori favorevoli alla cessazione dello sciopero sono fischiati, quelli contrari applauditi. Il comizio si è sciolto senza prendere alcuna deliberazione per il fatto che contemporaneamente si tengono altri comizi di categorie importantissime. L'assemblea si riunirà nuovamente per discutere in merito alla deliberazione presa precedentemente dalle altre categorie. All'uscita del comizio avvennero le solite dimostrazioni. Nessun incidente grave. I tipografi riunitisi alla Federazione del libro hanno deliberato di continuare lo sciopero per 48 ore dopo la fine della serrata. I metallurgici continuano la discussione e sembra prevalga la tendenza a recarsi domani al lavoro.

#### Il manifesto del comitato federale socialista

TORINO 16 (N). Ecco il manifesto pubblicato nel pomeriggio: I lavoratori della commissione esecutiva del comitato federale socialista che, in seguito alla cessazione dello sciopero di Milano e sull'avviso della confederazione, erano contrari allo sciopero generale si inchinarono domenica alla volontà della maggioranza e con lealtà diedero esecuzione ai deliberati presi; ma ora, pur levando alta protesta contro il contegno provocatore della Lega degli industriali, per non disperdere inutilmente le energie del proletariato torinese, credono di compiere il loro dovere dando il consiglio di ritornare al lavoro. Lavoratori! La commissione esecutiva del comitato federale socialista, preso atto della risposta della Confederazione generale del lavoro in merito all'ordine del giorno votato nel comizio dei serrati tenutosi martedì 15, vi si associano completamente e dichiarano di non dare esecuzione alle deliberazioni prese in detto comizio; invitano la classe lavoratrice a riprendere il lavoro giovedì mattina. Quest'ordine del giorno risponde ai sentimenti più profondi del nostro amore al proletariato. Noi abbiamo fiducia che ascolterete il nostro consiglio per prepararvi alle future conquiste. Firmati: La commissione esecutiva del comitato federale socialista.

### Ancora 48 ore di sciopero

#### dopo finita la serrata

TORINO 16 (N). Alle 10.35 pom. terminò il comizio alla Camera del lavoro. Si votò per acclamazione un ordine del giorno biasimante l'operato della commissione esecutiva e proclamante la continuazione dello sciopero generale per 48 ore appena terminata la serrata. Malgrado questo voto i membri della commissione esecutiva esprimono l'opinione che la grande maggioranza degli operai domani tornerà al lavoro.

TORINO 16 (N). Nella seduta segreta tenuta dai metallurgici con piccola maggioranza fu proclamata la prosecuzione dello sciopero per 48 ore dopo finita la serrata.

#### Una serrata a Milano

MILANO 16 (N). Non essendo avvenuto l'accordo fra i padroni e gli operai delle passamanterie, questi si misero in isciopero. Gli industriali allora dichiararono da oggi la serrata dei loro stabilimenti senza limitazione di tempo. Gli operai occupati in questi stabilimenti sono 3500, in maggioranza donne.

#### L'inchiesta sui fatti di Pietrasanta

MILANO 16 (N). La «Sera» reca che è giunto da Roma il generale cav. Cravoglio Anfossi comandante dei carabinieri per compiere un'inchiesta sui fatti al ponte di Pietrasanta. Oggi uno dei carabinieri che nel tumulto rimasero feriti si recò al Tribunale per un interrogatorio davanti al giudice istruttore. Il milite dovette recarsi in tribunale in carrozza perchè non ancora guarito dalla sassata al fianco che gli causò una grave contusione.

#### Per assicurare il servizio ferroviario in caso di sciopero dei ferrovieri

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» informa: Si afferma che la direzione generale delle ferrovie dello Stato ha studiato i mezzi per poter fronteggiare la situazione se scoppiasse lo sciopero dei ferrovieri. Il risultato di tali studi è che sarebbe possibile attuare almeno una coppia di treni diretti per ciascun tronco di linea. Per attuare questo servizio bisognerebbe però compensare largamente coloro che prestassero il servizio e graverebbe, quindi, sul bilancio dello Stato una spesa speciale non contemplata dalle leggi che regolano quell'amministrazione. Ma - osserva il giornale - quello che fu possibile a una società privata come quella delle Meridionali durante lo sciopero del 1905 sarà consentito anche all'azienda dello Stato. Occorrono perciò gli opportuni provvedimenti legislativi data l'assoluta necessità di assicurare il servizio ferroviario.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» dice che il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato nella riunione d'oggi non prese nessuna deliberazione riguardo ai ferrovieri scioperanti e ciò in attesa dei rapporti chiesti alle direzioni compartimentali. Una deliberazione sarà presa indubbiamente domani. Il giornale dice che a Montecitorio nessuno dei presenti nascondeva la profonda soddisfazione nell'apprendere come il ministero e l'amministrazione delle ferrovie senza alcuna velleità di reazione nè tampoco di persecuzione avessero per chiari segni manifestato il fermo intendimento di attenersi a quanto la legge di recente voluta dalla grandissima maggioranza del parlamento dispone in proposito. Il giornale si meraviglia che vi sia chi pensa che una legge dello Stato approvata anche con lo scopo di ovviare nel modo più dignitoso a tutti gli inconvenienti che ora si lamentano possa rimanere lettera morta nelle mani del potere esecutivo il cui ufficio è precisamente quello di applicare le leggi.

La «Tribuna» dice poi che i fatti svoltisi in questi ultimi tempi fanno supporre che non siano abbastanza note le disposizioni del codice relativamente ai reati di cui la folla quasi inconsciamente si ab-

# L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 19

*(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)*

Gli occhi del signor Vidal passarono maliziosamente da Giacomo che aveva impallidito a Marta che aveva arrossito.

— Ah! ah! giovanotto - disse egli - ci volete lasciare, eh!

— E' necessario, signor Vidal - rispose Giacomo.

— Brutto paese, le Alpi, massime nell'inverno: la neve.....

— Scommetto che preferireste rimaner qui.

— Che gli vai dicendo - interruppe il colonnello - è così poco entusiasta della sua professione.... non mancava altro che tu cercassi di distogliernelo!

— Lasciami dire.... dunque - proseguì il signor Vidal - l'idea di andarvene nelle Alte Alpi non vi seduce...

— E' il mio dovere, signor Vidal.

— Lo so; ma io avrei un mezzo per aggiustar tutto.

— Che intendete di dire?

— Una cosa semplicissima. Date la vostra dimissione.

— Un bel suggerimento! Permettimi di dirti che sono scherzi fuor di luogo.

— Non ischerzo affatto, e se propongo a Giacomo di abbandonare la posizione che ha, egli è perchè sono in grado di offrirgliene un'altra.

— Tu? Che cosa puoi offrirgli?

— Mio Dio! Niente altro che di diventare il mio successore.

— Il tuo successore?

— Sicuro. Io invecchio.... Vi piacerebbe, ditemi, Giacomo, la direzione della vetreria di Vauxrot?

— Oh, signor Vidal!

— Ad una condizione, però: ch'io non cedo la fabbrica ad altri che a mio genero. Con la vetreria è necessario prendere anche mia figlia. Che ne dite!

Erano sei mesi che il valentuomo meditava questo colpo di scena.

Se si era prefisso di fare stupire l'uditorio, vi era riuscito.

Marta era la meno meravigliata di tutti, perchè si aspettava una sorpresa di questo genere; il colonnello rimase stordito; non poteva credere a sè stesso e si tirava con forza i baffi per esser certo di non sognare. E Giacomo, tutto smarrito, non trovando parole per rispondere, si era alzato e guardava fisso il signor Vidal, credendo di non aver capito o di diventar pazzo.

— Non so io dunque più parlar francese? - soggiunse il padre di Marta - state lì a guardarmi come inebetiti; oppure non vi aggrada la mia proposta?

Il vecchio Grandcoeur fu quegli che ripigliò i sensi per il primo.

— Allora tu parli sul serio?

— Sicuro: e sul serio domando a tuo figlio di diventare mio genero e mio socio dapprima, quindi mio successore. A voi la scelta, Giacomo!

Costretto ad arrendersi all'evidenza, il giovane fece uno sforzo di volontà e potè uscire dalla immobilità e dal silenzio.

Fece un passo innanzi e prese la mano che gli veniva tesa:

— Ah! signor Vidal! - gli disse col l'accento della più profonda riconoscenza.

— Alla buon'ora! Voi accettate, e tu, Marta? - aggiunse voltandosi verso di lei.

Marta, tenendo gli occhi bassi e con voce tremante mormorò:

— Sono pronta ad obbedirvi, padre mio.

— E' curiosa come sono obbedienti i figli, quando i padri fanno ciò che essi vogliono!... Giacomo, abbracciate la vostra fidanzata.

Le labbra del giovine sfiorarono la fronte di Marta.

Il colonnello aggrottò le ciglia per non parere commosso.

— Chi lo avrebbe detto? Io non mi ero accorto di nulla, e tu, Vidal, sapevi...

— Ho dei buoni occhi, io, caro colonnello! e, a proposito, il tuo consenso?

— Felicissimo di darlo, mio caro!

E applicando un fiero colpo sulla spalla dell'amico, il colonnello disse, dissimulando la commozione:

— Sei un gran brav'uomo, tu...

— Lo so, ma non è questa una buona ragione per picchiare sì forte.

I due giovani stavano in piedi, l'uno di fronte all'altra.

Il signor Vidal ammiccò a Grandcoeur:

— Se li lasciassimo soli?

Uscirono senza far rumore.

Giacomo e Marta rimasero soli.

Il giovine aveva il cuore ribboccante di sentimenti che non poteva esprimere; non osava parlare temendo quasi di rompere il fascino sotto il quale si trovava. Le sue labbra ardevano, dopo che avevano sfiorato la fronte di Marta.

Essa lo guardava sorridendo.

— Marta, mia cara Marta - disse finalmente, ma non potè proseguire.

— Ebbene? - essa gli domandò dolcemente.

Giacomo le prese la mano:

— Dunque, mi amate?

— Sì - disse Marta con semplicità.

— E sapevate che io vi amavo?

— Non c'è donna che non sappia queste cose.

— Cara, adorata Marta! Che felicità! Ma se sapeste quanto ho patito!

— Povero Giacomo! Lo vedevo e soffrivo anch'io; ma sapevo bensì che sarebbe venuto il momento della felicità.

— Dopo che vi ho riveduta, quattro anni or sono, non ho più pensato che a voi.

— Ed io ho fatto altrettanto - rispose Marta.

Egli la strinse fra le braccia, e fattosi questa volta coraggio, baciò i capelli biondi della sua fidanzata.

Istanti di felicità...

Poco dopo i due padri rientrarono nel salone e trovarono Giacomo e Marta seduti l'uno presso all'altra, che si tenevano per mano e parlavano a bassa voce; la vista dei due giovani amanti commosse il cuore dei vecchi.

bandona senza valutarne l'obbiettiva gravità. Il giornale ricorda gli articoli del codice penale contemplanti i delitti contro la sicurezza dei mezzi di trasporto e di comunicazione dall'art. 312 al 316 che prevedono pene varianti da un mese a cinque anni di reclusione e da 50 a tremila lire di multa.

**Un commento dell'«Avanti!»**

ROMA 16 (N). L'«Avanti!», considerando l'attuale agitazione, osserva che là, dove le organizzazioni operaie hanno più vivo il senso della disciplina, più larghe vedute dell'interesse di classe è più vigilante il senso dell'opportunità e della responsabilità, non ci si abbandona facilmente all'impulsività e alla sentimentalità dell'ora. Il giornale disapprova la serrata degli industriali di Torino lodando l'azione moderatrice della Confederazione del lavoro e del comitato esecutivo della Camera del lavoro.

**Il trattato italo-messicano per l'arbitrato**

L'AJA 16 (N). Il trattato generale di arbitrato italo-messicano simile a quello italo-argentino fu firmato all'Hôtel Indes, residenza della delegazione italiana, da Tornielli, Pompilj e Fusinato per l'Italia, e da Esteva e Barra per il Messico. Mier, terzo delegato messicano, assente, firmerà sabato.

## NEL MAROCCO

PARIGI 16 (N). Telegrafano da Tangeri: Benchè si ignori se i propositi attribuiti a Mulay Hafid su Mogador abbiano fondamento, Abdel Aziz prende precauzioni per proteggere la città, mentre il Caid Anflous, che marcia su Marrakesc, ritorna indietro preparandosi ad ogni eventualità. 430 uomini di truppa del Maghzen sono trasportati da Tangeri a Mogador a bordo della nave mercantile francese «Artois» noleggiata espressamente. Le truppe e il Caid che le comanda sono d'una fedeltà incontestata data la loro origine e l'ostilità vivissima contro Mulay Hafid. Il soldo alle truppe è assicurato per sei settimane. L'«Artois» arriverà domattina a Mogador. La mehalla di Mulay Hafid è partita da Marrakesc quindici giorni fa e marcia su Mogador contro il Caid Anflous.

Si hanno buone notizie da Tangeri intorno alle trattative intavolate a Parigi fra la Banca di Stato del Marocco e il Ministro delle finanze del sultano Tazi riguardo al prestito di cinque milioni sollecitato dal Maghzen. Sembra prossimo un accordo.

**I francesi aspettano**

BERLINO 16 (N). Da Madrid si telegrafa che i francesi non attaccano i marocchini che vanno unendosi attorno a Casablanca, giacchè il generale Drude ha l'ordine di lasciarsi attaccare, affinchè la Francia possa giustificare lo svernamento delle truppe a Casablanca.

**Voci di uno scontro imminente**

PARIGI 16 (B). Dispacci privati da Tangeri dicono che la mehalla del sultano Abdul Aziz condotta da Buchta ben Bagdadi a Cedalla si compone di tremila uomini a piedi e cinquanta a cavallo. Buchta ricevette una somma bastante per il soldo di venti giorni per le truppe. Si ritiene possibile uno scontro di questa mehalla, che si trova appena ad una giornata da Casablanca, con le truppe di Mulai Hafid, che sono male armate, ma superiori di numero del doppio a quelle di Buchta.

**Per una commissione internazionale a Casablanca**

BERLINO 16 (N). L'ambasciatore francese presentò ieri al Ministero degli esteri la proposta di istituire a Casablanca una commissione internazionale per esaminare le domande di cittadini esteri.

**Gli inviati di Mulei Hafid a Berlino**

BERLINO 16 (B). Al Ministero degli esteri, per incarico del segretario di Stato, un funzionario dichiarò all'interprete della missione di Muley Hafid che il Governo imperiale non era nella possibilità di accordare la richiesta udienza.

**L'arresto del direttore della „Tribuna giudiziaria"**

NAPOLI 16 (N). Oggi i carabinieri arrestarono Alessandro Lioy, direttore della «Tribuna giudiziaria». Si ignorano le cause dell'arresto. Gli uffici della «Tribuna giudiziaria» sono piantonati.

**Le dimostrazioni studentesche a Budapest e il Senato universitario**

BUDAPEST 16 (N). Il Senato universitario, deplorando le recenti dimostrazioni studentesche, deliberò di ammonire gli studenti di astenersene, minacciando la chiusura dell'Università. Siccome poi nell'Università entrarono anche estranei, si deliberò di permettere l'accesso solo a chi potrà legittimarsi. Le lezioni del prof. Pikler furono sospese fino al 25 corr.

**I colpi di testa del principe ereditario di Serbia**

BELGRADO 16 (N). Il giornale progressista «Pravda» reca che ieri sera durante un pranzo di Corte in onore dell'inviato belga scoppiò verso le 11 un violento conflitto tra il principe ereditario ed il comandante della guardia del corpo.

**Dimostrazioni antiaustriache a Belgrado**

BELGRADO 16 (B). La notizia dei giornali esteri che sabato al teatro nazionale sarebbero avvenute delle dimostrazioni antiaustriache in occasione della rappresentazione della commedia «Il tasso dinanzi al tribunale» di Kocic è falsa. La commedia fu rappresentata già giovedì 10 corr. con successo. Il pubblico proruppe ripetutamente in evviva a Kocic ma si astenne da qualsiasi dileggio dell'Austria-Ungheria oppure del Governo bosniaco.

## LA NUOVA DUMA

PIETROBURGO 16 (N). L'ex presidente della Duma Golovin dichiarò che la nuova Duma avrà spiccato carattere d'opposizione. Il Governo questa volta non scioglierà la Duma, perchè la nuova legge elettorale formò l'ultimo espediente del Governo per crearsi un appoggio.

*La fuga di un ex-deputato condannato alla deportazione*

MOSCA 16 (N). L'ex deputato Onipko, condannato alla deportazione in Siberia per aver pretesamente partecipato all'ammutinamento di Cronstadt, è fuggito durante il trasporto.

**L'incontro di Edoardo VII con lo czar, smentito**

PIETROBURGO 16 (N). Da parte attendibile si dichiarano del tutto infondate le voci di un prossimo convegno fra re Edoardo e lo czar. Appena Nicolò II sarà ritornato a Peterhof non intraprenderà altri viaggi. Il prolungamento del soggiorno nelle acque finlandesi segue solo perchè il tempo è magnifico.

Dalla stessa fonte si smentiscono pure le voci che sia scossa la posizione del ministro degli esteri Isvolski. Dopo la stipulazione dei trattati con l'Inghilterra e col Giappone la sua posizione è più solida che mai.

PARIGI 16 (B). Il ministro russo Isvolski è arrivato qui ieri e si fermerà a Parigi parecchi giorni.

**Assassinî politici in Montenegro**

BERLINO 16 (N). La «Vossische Zeitung» ha dal Montenegro che la settimana scorsa fu assassinato da partigiani del Governo il voivoda Plamenatz, capo dei nazionalisti panserbi. Anche un altro capo di questo partito, maestro a Drobjnak, fu trovato assassinato sulla pubblica via. D'altra parte il Governo asserisce di aver scoperta una congiura per l'assassinio del principe Nicola e dei suoi ministri e di aver perciò spiccato il mandato di cattura contro quindici capi dell'opposizione. Otto ex-deputati furono arrestati per alto tradimento, tre poterono mettersi in salvo fuggendo a Cattaro. Da tutti i distretti del Montenegro si annunciano assassinî politici.

**IL CONFLITTO FRA GIAPPONESI E BIANCHI a New-York**

BERLINO 16 (N). Si telegrafa da Nuova York: Le prime notizie circa i nuovi eccessi antigiapponesi a San Francisco provocarono a questa Borsa grande nervosità. Un ubriaco frantumò alcune finestre di una trattoria giapponese. I giapponesi lo trascinarono nel locale, lo bastonarono e lo tennero prigioniero. Alle grida d'aiuto dell'ubriaco si raccolse gran folla e nacque una rissa senza che tanto dall'una che dall'altra parte se ne sapesse il perchè. Furono feriti dodici giapponesi, due dei quali sono morenti. I feriti bianchi sono quasi una quarantina. I giapponesi lanciarono contro il viso dei loro avversari delle bottiglie cui avevano spezzato il collo. La polizia, su un grande automobile, si slanciò attraverso la plebaglia e la disperse coi randelli. La polizia trovò l'ubriaco provocatore dei disordini che dormiva nella trattoria giapponese e fece condurre all'ospedale i giapponesi feriti.

**Kemal Eddin pascià, graziato**

COSTANTINOPOLI 16 (B). Nei circoli di Yldiz corre voce che il figlio del defunto Gaji Osman pascià, Kemal Eddin pascià, il cui matrimonio con la figlia del sultano andò in fumo per intrighi dell'harem e che fu colpito da una condanna ed esiliato a Brussa, sarebbe stato ora graziato. Egli dovrà però restare egualmente a Brussa.

**Sanguinosi disordini in Persia**

LONDRA 16 (B). Si annuncia da Teheran che a Kerman sono scoppiati disordini. Sette persone sarebbero rimaste uccise e molte altre ferite.

*La chiusura delle chiese in Bretagna*

PARIGI 16 (B). Durante la chiusura delle chiese in Bretagna avvennero nuovi incidenti. A Rescoff fu arrestata una ragazza per atti di ribellione.

**Il ritorno di re Vittorio Emanuele a Roma.** ROMA 16 (N). Alle ore 12 è giunto in automobile il re insieme al conte di Torino.

**I prezzi della «Cunard Line»**

LONDRA 16 (B). Si annuncia da Liverpool che la «Cunard Line» avrebbe deciso di far entrare subito in vigore il ribasso di prezzo delle cabine per i viaggi d'occidente, fissato originariamente per il primo novembre.

**La crisi monetaria in Serbia**

BELGRADO 16 (B). Secondo relazioni ufficiali sono false le notizie di giornali di Budapest circa le condizioni di credito della Serbia. L'attuale mancanza della moneta è una conseguenza della grande esportazione, un fenomeno che avviene quasi ogni anno.

**Un caso sospetto di peste nel circondario di Smirne.**

COSTANTINOPOLI 16 (B). A Bihili (Smirne) è scoppiato un caso sospetto di peste.

**Collisione sulla Sava.**

SEMLINO 16 (N). Il piroscafo ungherese «Koloman Tisza», della società ungherese di navigazione, che rimorchiava sulla Sava parecchie maone nella direzione di Semlino, incontrò all'altezza della località di Dobanovce il battello serbo «Stig», che pure trascinava delle maone. I due battelli poterono scansarsi, ma le ultime maone collisero insieme ed affondarono. Sulla nave serba si trasportavano soldati che, appena videro il pericolo si salvarono a nuoto alla riva oppure ripararono sulle altre maone. Sulla maona ungherese si trasportavano prugne secche, che andarono perdute. Non vi furono vittime.

**A colpi di trincetto contro le guardie.**

BOLOGNA 16 (N). Certo Augusto Campana, calzolaio, di Carpegna in quel di Pesaro, proveniente con un foglio di via rilasciatogli dalla questura di Genova mentre si trovava negli uffici della questura centrale a Bologna per essere provveduto di ulteriori mezzi di viaggio per Pesaro, estratto improvvisamente un trincetto si avventava contro i funzionari e le guardie ferendo mortalmente la guardia scelta Andrea Amato e leggermente l'ufficiale d'ordine Malaguti.

# Ancora l'ultima seduta della Dieta istriana

L'ultima seduta della Dieta istriana aggiornata l'altra notte a Capodistria tra gli echi della riacuita contesa fra italiani e slavi, esige qualche ulteriore nota a complemento della pur amplissima relazione che ne abbiamo pubblicato ieri.

La discussione sul bilancio provinciale diè occasione non solo alla esposizione dell'on. Bartoli sullo svolgimento e il naufragio delle trattative per la riforma elettorale e all'aspro dibattito fra le due parti della Dieta per il contributo alla Lega Nazionale, ma anche ad un circostanziato

### atto d'accusa contro la gendarmeria

Fu l'on. Bennati a cogliere l'occasione della discussione della rubrica del bilancio che riguarda le spese per la pubblica sicurezza, per dar espressione al giusto risentimento degli italiani contro il contegno partigiano di alcuni organi dell'i. r. gendarmeria. Rilevò l'oratore come già in altre occasioni, e la Dieta istriana e i deputati italiani al Parlamento ebbero a muover lagni in questo riguardo, oltre che per illecita ingerenza della gendarmeria nelle questioni politico-nazionali, anche per il fatto che la massima parte dei gendarmi in servizio nella provincia è di nazionalità slava, e che i più conoscono poco o nulla affatto la lingua italiana. Si lagnò perchè alle giuste proteste non fu dato ascolto, e deplorò che si dovette ravvisare un peggioramento in questo riguardo negli ultimi tempi.

Ricordando le recenti elezioni politiche, osservò che tanti e così gravi furono gli abusi commessi da singoli organi della gendarmeria a danno degli italiani, da doversi quasi ritenere che fossero stati mobilizzati in soccorso degli agitatori avversari. Per non ripetere numerosi fatti, già rilevati dalla stampa e non smentiti, ricordò i più gravi avvenuti a Pola durante le elezioni politiche e comunali, a Sanvincenti, dopo le elezioni, ed il caso tipico di Portole, che dà prova dell'intolleranza delle Autorità di fronte ai giusti lagni della popolazione.

Durante le elezioni politiche a Portole, il contegno della gendarmeria fu tale da provocare una manifestazione di protesta da parte della popolazione, la quale, recatasi in massa dal commissario elettorale, delegò una deputazione di cinque persone, che estese e firmò una denunzia corredata di fatti e testimonianze. Per tutta risposta, e denunzianti e testimoni si videro pochi giorni dopo colpiti da un processo istruttorio per crimine di calunnia, che ebbe questi giorni il suo epilogo in sede contravvenzionale presso il Giudizio di Montona. E quale ne fu l'esito? Tutti gli accusati furono assolti, avendo potuto provare con ben diciassette testimoni la verità delle incolpazioni! Se l'Autorità ha diritto e dovere di tutelare il prestigio del corpo di gendarmeria, non deve spingere le cose tanto oltre, da non voler vedere quello che tutti vedono, e che da tutti è lamentato. Procedendo più energicamente, gioverebbe pure al prestigio dell'arma che vuole così gelosamente tutelato.

Comunque, conchiude l'oratore, la Provincia, che contribuisce con quasi 40.000 corone alle spese di questo servizio, ha diritto di interloquire, per chiedere al Governo che sieno prese severe misure perchè non si ripetano in avvenire i fatti deplorati, e l'i. r. gendarmeria sia richiamata all'adempimento scrupoloso e severo del suo ufficio. Gli italiani hanno già abbastanza nemici, e non possono tollerare che anche quella che dovrebbe essere la «benemerita arma» scenda in campo contro di loro col prestigio del suo elmo e l'efficacia del suo fucile, che devono esser impiegati verso i malfattori e non contro i liberi cittadini nell'esercizio dei loro diritti (applausi). Propone analogo ordine del giorno, che viene approvato dalla Dieta.

### Contro la ingerenza della Marina da guerra

L'ultima discussione svoltasi in seno alla Dieta immediatamente prima del suo aggiornamento fu dedicata alla ingerenza della Marina da guerra nella vita politico-nazionale della provincia e in particolare della città di Pola. Fu legittima e doverosa voce di protesta del Parlamento provinciale contro una situazione gravissima creata a Pola a danno dell'elemento italiano.

Con ampio discorso l'on. Bartoli svolge la sua mozione, già annunziata, sulla ingerenza della Marina da guerra, dicendo inaudito quello che avvenne e avviene tuttora a Pola, dove il contegno della Marina da guerra al tempo delle ultime elezioni comunali e dopo fu ed è tale da oltrepassare ogni misura del lecito, del ragionevole, del pensabile. La Marina è un'istituzione militare che non dovrebbe aver nulla a che fare con tutto ciò che ha attinenza con gli attriti nazionali e con le lotte politiche. Abbiamo visto invece che a Pola essa s'è fatta agitatrice di un partito che tendeva a togliere ai cittadini l'amministrazione del loro Comune; aizzatrice nella forma la meno scrupolosa, ricorrendo a tutti i mezzi più illegali, più illeciti, più violenti pur di impedire che la libera volontà del popolo avesse la sua sincera manifestazione. Alla legge, che è garanzia suprema degli Stati civili per i diritti di ogni cittadino, essa sostituì l'arbitrio, la sopraffazione, la violenza (approvazioni).

L'oratore ritiene obbligo di tutti i partiti di protestare, perchè ogni partito può temere sotto determinate circostanze di essere alla sua volta vittima degli stessi abusi. E' sua opinione che quando si tratti di un così manifesto tentativo di soffocazione delle libertà municipali, antico vanto del nostro paese e sancite dalle vigenti leggi, nessuno più della Dieta, che ne è la suprema tutrice, ha il dovere di intervenire. Non si portò prima l'oggetto in trattazione perchè le elezioni comunali di Pola sono ancora «sub judice» e non si voleva aver l'aria di influire comunque sulla decisione. Urge però rendere pubbliche le illegalità e gli abusi commessi prima che la Dieta si chiuda; urge pronunciare una sentenza di severa condanna (bene, bravo).

Ricorda di avere nel gennaio scorso rilevato egli stesso alle Delegazioni a Budapest, alla presenza del comandante della Marina, come essa Marina invada a Pola tutti i campi, anche quello spettante alle altre Autorità dello Stato, istituendo perfino per proprio conto un vero e proprio ufficio di polizia. Alcunchè di simile non si riscontra in nessun altro Stato. Ma dal gennaio in poi ben peggio avvenne, e durante le elezioni comunali nel giugno scorso e dopo di quelle. Esclude che si tratti di elezioni puramente amministrative, nelle quali non si contesta agli appartenenti alla Marina che hanno diritto di voto, di esercitarlo come meglio loro piace, come del resto anche in passato l'ebbero sempre ad esercitare. Espone diffusamente alcuni fatti, da cui risulta la diretta e palese ingerenza del comando di Marina, dell'Ammiragliato di porto e dell'Arsenale nella agitazione. Il Kofiatsch, un boemo calato a Pola, e direttore della scuola di Marina, ne era il prestanome, mentre la scuola stessa era diventata la sede dell'agitazione elettorale e il luogo delle radunanze. Cita il caso Novak e il tentativo di certo Micich, di votare per una immaginaria Marianna Novak; il caso Kree, di tutti gli ingegneri, sottufficiali e sudditi ungheresi che furono dovuti rimandare, e le attestazioni false rilasciate dall'Ammiragliato di porto per corroborare gli abusi che intentavano di perpetrare. E ne fornisce le prove. I gendarmi pure si prestavano a ricercare ed accompagnare gli elettori del partito «economico», mentre lasciavano assassinare il povero Domenico Moscarda (indignazione).

Elogia il patriottismo elevato della nobile città di Pola, a cui, dice, specie nelle presenti difficili circostanze, ben possiamo guardare con orgoglio (applausi prolungati).

Deplora che dopo la sconfitta la Marina non imitò i combattenti di guerra, che non si vendicano del nemico; essa volle invece inscenare il più brutale dei boicottaggi contro tutti coloro che votarono per la lista cittadina, non solo, ma contro tutti i loro attinenti e le persone stanti con loro in relazione d'affari e perfino contro coloro che si astennero dal voto. Furono pubblicate formali liste di proscrizione degli esercenti affisse al Casino di Marina, sulle navi da guerra e negli stabilimenti della Marina da guerra! Furono licenziati senza alcun motivo legale poveri operai, gettati sul lastrico con le proprie famiglie. Fornitori vecchi e di provata rettitudine vengono sistematicamente esclusi dalle forniture per la Marina. Cita per tutti il caso del «Szigetvar», dove il dispensiere fu minacciato di licenziamento se si servisse presso una determinata ditta. Nè i lagni valsero ad altro che a far estendere la proibizione a tutti gli altri bastimenti.

Si voleva dagli esercenti colpiti che la Dieta mandasse una deputazione alla residenza sovrana, ma l'oratore spera che basterà rivolgersi al ministro della guerra; e però invita la Dieta ad accogliere la sua mozione (vive approvazioni).

Il commissario governativo cons. Fabiani protestò energicamente contro le accuse dell'on. Bartoli ed osservò che alla Marina da guerra, la quale ha tanto contribuito allo sviluppo della città di Pola, non si può equamente negare una ingerenza in quell'amministrazione comunale.

Bartoli replica che ha pur lui ammesso che molti addetti alla Marina hanno diritto di voto e nessuno si è mai pensato di contestar loro l'esercizio di tale diritto; ma ciò non autorizza nè giustifica comunque gli abusi commessi. Il Commissario imp. ha bensì protestato, ma non ha menomamente infirmato quanto con dati e circostanze di fatto l'oratore è venuto esponendo per provare che la Marina si è resa colpevole di violazioni di legge e di abusi in danno dei cittadini di Pola. Rinnova la domanda che la sua mozione sia accolta.

E ciò anche avviene con voto unanime della Dieta.

**Per la pesca e i pescatori**

Un'interesse generale ha pure la risoluzione proposta, in sede di bilancio, dall'on. Davanzo, brevemente accennata ieri. Fu, cioè, dato incarico alla Giunta provinciale di mettere a cuore del Governo centrale in Vienna con la massima insistenza lo svolgimento di un'azione legislativa, finanziaria ed economico-sociale più ampia e più sollecita a favore della pesca marittima nell'Istria e più precisamente l'attuazione dei provvedimenti anche recentemente caldeggiati dal Governo marittimo, dalla Commissione centrale per la pesca marittima e dalla Società di pesca e piscicultura marina in Trieste: per una più larga dotazione a favore della pesca marittima nel bilancio dello Stato; per la costituzionale trattazione del disegno di legge per la pesca con riguardo ai voti espressi dai Comuni e dalla Giunta provinciale dell'Istria e nella loro quasi totalità accolti dalla Commissione centrale suaccennata; per la assicurazione dei pescatori per i casi di malattia, infortunio e invalidità per vecchiaia; per la creazione di uno speciale fondo mutui a favorire lo sviluppo degli esercizi pescherecci; per disciplinare la attività più razionale e la diffusione dei consorzi di pesca; per la istituzione di scuole di pesca; per la riorganizzazione del servizio di sorveglianza della pesca marittima; per la organizzazione dei lavori di sgombro delle poste di pesca ostruite; per la riorganizzazione dei mercati del pesce con equo riguardo agli interessi dei pescatori e dei consumatori; finalmente per la totale esenzione dei pescatori da ogni onere di imposta.

**Stipendi e sussidi scolastici - Per la cantina sociale di Buie**

Fra le proposte della commissione di finanza approvate insieme col bilancio, si trova anche una circa la sistemazione degli stipendi e sussidi scolastici. Dall'importo messo annualmente a disposizione della Giunta provinciale per stipendi e sussidi scolastici, verranno erogati 80 stipendi, e precisamente 20 per scuole superiori, e cioè 4 da cor. 600 l'uno, 12 da cor. 400 e 4 da cor. 300 l'uno, e 60 per scuole medie, istituti magistrali, licei, scuole industriali e simili, e cioè 20 da cor. 200 l'uno e 40 da cor. 100 l'uno; questi stipendi verranno conferiti dalla Giunta provinciale previo concorso.

Nella elaborata relazione stesa per la commissione di finanza dal suo presidente on. Bubba sul preventivo provinciale pro 1908 vennero rimesse alla Giunta provinciale alcune domande di sovvenzione, affinchè essa decida entro il margine dei fondi posti a sua disposizione. «In speciale evidenza – continua la relazione commissionale – credesi di porre in questo incontro la domanda della Cantina sociale cooperativa di Buie, come quella di una istituzione che, sorta per mirabile spirito di solidarietà di una intera regione, dopo vinte con rara tenacia le inevitabili non piccole difficoltà che sogliono accompagnare i primi anni di esistenza di simili imprese, si avvia ora a sempre maggiore sviluppo e floridezza».

# CRONACA LOCALE

## COME TRIESTE INGRANDISCE

All'indomani del 24 agosto abbiamo pubblicato una noticina statistica che doveva suscitare, e infatti suscitò, un senso di profondo stupore in quanti attentamente la lessero: nell'ultimo anno Trieste, fra città, suburbio ed altipiano, aveva veduto sorgere bel bello circa trecentocinquanta case nuove. Non sono una bazzecola; tutt'altro! tanto è vero che quest'anno, come conseguenza immediata del rapidissimo costruire che si fece nell'ultimo quinquennio, le domande di concessione di fabbrica sono molto più limitate che non negli anni precedenti. Una sosta adunque: ma intanto, metti ottanta case in un anno, mettine cento in un altro, mettine trecento in un terzo, vien da sè che cotesta sostituzione dell'area fabbricata all'area fabbricabile debba apparire anche visibilmente e che la città, giunta ad albergare duecentomila abitanti, abbia abbozzato le linee sommarie per il giorno che dovrà albergarne trecentomila. La qual cosa ai giorni nostri si fa molto presto dalle città che sono nel loro crescere: testimonio Milano, dove passato appena il mezzo milione di abitanti, si fa calcolo che ci vorrà non più di un quarto di secolo per raggiungere il milione intero.

Vediamo dunque un poco queste linee sommarie prese da Trieste odierna per l'avvenire. Partiamo da Barcola, che da molti anni non è più il villaggio di pescatori dove si andava a mangiare il pesce fritto nelle sere d'estate. La fronte delle ville si è estesa lungo la spiaggia; ma ben più il borgo si è approfondito nella sua vallicola, d'onde si inerpica con un quasi continuo biancheggiar di case fino all'altezza della strada carrozzabile di Prosecco. A questo punto, esso non si perde più nella campagna, ma si incontra in una nuova diramazione dell'abitato: è il sobborgo di Gretta, prolungato in una diritta linea edilizia fino al vecchio fortino, dove ormai incomincia la città. E la città non si interrompe più: quella via del Belvedere, che i nostri avi così denominavano considerandola quasi un «poggio aereo» d'onde si godesse la libera vista del golfo, porta ormai il suo nome come un ironico sospiro a tempi lontani. E' una grande arteria, insaccata fra muraglioni di case altissime, lungo i quali si scapricciano i geroglifici decorativi dello stile moderno: e chi vuole i belvederi deve andarli a cercare molto più in alto.

Vero è che la via si apre ad un dato punto verso la dolce vallicola di Roiano: ma anche Roiano non è più riconoscibile. Le enormi case di speculazioni impongono rispetto agli antichi edifici del tipo agreste: le vie abitate affondano fino alle intime viscere della valle; e mentre da un lato la ripida «Scala santa» tende a divenire una via come le altre, dall'altro lato possiamo alzarci tra file ininterrotte di case campagnuole e di villini fino alla strada vecchia di Opicina, ormai nella sua parte inferiore divenuta arteria principale del colle di Scorcola.

Ma più sarebbe sorpreso un vecchio triestino reduce in patria dopo molti anni se alzasse gli occhi dall'arco di Roiano verso le colline. Vedrebbe egli tutto il colle di Scorcola, fin quasi alla sua sommità, coperto di un mosaico di case: talchè la sovrastante Conconello, che per i nostri padri poggiava altissima come un nido d'aquila, si trova ormai a meno di mezz'ora dall'abitato cittadino.

Giriamo le falde del colle di Scorcola e vediamo la vallicola di Cologna, dove a memoria nostra erano soltanto poche case rustiche disperse. Oggi queste case tendono ad aggrupparsi; formano nuclei; si costituiscono a piccoli villaggi, ai quali manca un ette per divenire membra della città: vi si incontrano le botteghe di commestibili, il pistore, il macellaio, tutto ciò che accenna ad una vita organica che provvede a sè stessa, come venticinque anni or sono si incontravano nelle lontananze oggi tanto vicine di via Giulia.

Lo sviluppo di Guardiella si domina bene dalla strada nuova di Opicina. La valle, per la sua ampiezza e per la sua profondità che si prolunga ancora nell'imbuto di Longera, si presta a meraviglia ad una formazione cittadina: e infatti i gruppi serrati delle case si dispongono a scala sui fianchi delle colline e non c'è distesa verde che non sia picchettata di bianco dalla calce edilizia. Le folte boscaglie del Farneto, provvidenzialmente vietate alla febbre del costruire, interrompono il bianco e il grigio delle murature: ma girato appena quel colle, abbiamo lo spettacolo affatto nuovo di Chiadino, dove la città ha preso il posto della campagna con una rapidità sorprendente. Via Rossetti non è più un limite, ma una trasversale, e accenna ad assumere questo carattere in tutta la sua lunghezza: giacchè se Chiadino ha portato i confini di Trieste fino alla vetta del colle, Rozzol fa il possibile per tirare linee ininterrotte di edifici fino ai pressi della villa Revoltella. La nuova trenovia avrà qui lo stesso ufficio animatore che ebbe per il colle di Scorcola la tramvia di Opicina.

Il quartiere della Maddalena tende a congiungersi a quello di Sant'Anna; questo alla villa di Servola, nella quale meglio che altrove possiamo vedere il mutamento dei tempi. Era, lo ricordano anche i giovani, un'isola abitata sulla vetta di un poggio, ed è divenuta l'estremo braccio meridionale della città. Il carattere villereccio ha ceduto al carattere del sobborgo. Qui è posto per ora il confine cittadino dalla punta che taglia il mare. Tutto ciò che si trova ancora, di terreni incolti, di aree libere, di campi, fra Servola e le alture di San Vito e di via Bellosguardo sembra fatalmente predestinato a coprirsi di case, sotto le quali passerà l'arteria cittadina che si chiama passeggio di Sant'Andrea. La galleria che perfora l'incomodo colle della Fornace, il nuovo porto che si vien costruendo lungo la riviera, non permettono dubbio sull'occupazione di tutta la plaga delle due Chiarbole da parte di Trieste, che già del resto l'ha per buoni tratti occupata.

Possiamo quindi formarci a un dipresso l'idea della configurazione di una Trieste di trecentomila abitanti, che probabilmente vedremo coi nostri occhi, se non abbiamo già passato il mezzo del cammino della vita. I contorni di questa città maggiore sembrano bell'e tracciati nelle profondità delle valli e sulle colline. Ma il profilo stesso della città lungo il mare sarà profondamente mutato, e già non è più quello che gli occhi nostri erano avvezzi a vedere e che fra poco appena ricorderanno. La Lanterna non è più una punta estrema del porto, qual fu dai più lontani tempi fino a noi, e la punta di Sant'Andrea è umilmente rientrata nella terra: al di là dell'una e dell'altra le esili linee dei nuovi moli che emergono dal mare segnano la futura configurazione geografica del golfo. Avremo nuovi confini anche verso il mare e guarderemo i vecchi panorami della città come si guardano oggi quelli di Trieste nel milleottocentocinquanta.

## Il movimento degli addetti al dettaglio

Iersera alle 8.30, nella sala Tersicore affollatissima, seguì l'annunciato congresso generale della Cassa di protezione fra addetti ai negozi al dettaglio, per discutere e deliberare in merito alla risposta data dai principali al noto memoriale per migliorie presentato dagli addetti.

Il presidente signor Perez, trova opportuno di riferire in merito alle pratiche avvenute fra la Cassa di protezione e l'Associazione generale dei negozianti al dettaglio, dopo che il 26 settembre p. p. venne presentato a quest'ultima il memoriale con preghiera d'interessarsene. Dà quindi lettura della risposta dell'Associazione dei negozianti, risposta che riassume quanto nel congresso dei negozianti fu deliberato e già da noi pubblicato, e che si compendia nel fatto che i principali accordarono un permesso annuale estivo di dieci giorni, sulla domanda di quindici giorni avanzata dagli agenti, non aderendo alle altre quattro domande. In chiusa alla risposta l'Associazione dei negozianti rileva che questi non poterono aderire alle domande di migliorie causa la grave crisi che il commercio al dettaglio locale presentemente attraversa e causa anche le molte difficoltà che anche gli stessi agenti in breve avranno campo di constatare: come l'aumento delle imposte, gli aumenti degli affitti, gli aumentati prezzi degli articoli e anche le continue aumentate esigenze della clientela, la quale particolarmente per le consuetudini cittadine impedisce che si aderisca alla domanda degli agenti di chiudere i negozi alle 7 di sera.

La risposta dei principali viene accolta con mormorii, per cui il presidente raccomanda ai convenuti la massima calma. Rileva che il movimento ingaggiato allo scopo di migliorare le condizioni morali degli addetti al dettaglio, condizioni certo poco floride, deve corrispondere alla meta prefissasi. La direzione della Cassa di protezione assunse l'impegno di attivare il movimento e farà il possibile per ottenere quanto sta nelle forze dell'organizzazione. In questa direzione però gli affigliati devono avere la massima fiducia e raccomanda perciò all'assemblea di ponderare bene prima di prendere qualsiasi deliberato, per non intralciare il programma fissatosi dalla direzione.

Un socio dichiara che in seguito alla risposta negativa ottenuta, la direzione non dovrebbe attendere più oltre. Un altro dice che al massimo essa dovrebbe fissare un termine ultimo decisivo.

Il presidente ripete che la direzione ha già stabilito un proprio programma che ritiene di non esporre per il momento nell'interesse stesso degli affiliati. La direzione sottopone anzi all'approvazione dell'assemblea un ordine del giorno col quale gli addetti convenuti al congresso, non trovando soddisfacente la risposta data dai principali poichè questa corrisponde ad aperta ripulsa alle loro domande, protestano contro tale ingiustificato diniego considerandolo infondato e privo di motivazioni plausibili nonchè frutto di un accordo impreparato e quindi non sereno. Riaffermano la propria convinzione essere giustificate le loro domande riferendosi alle motivazioni esposte nel memoriale; si compiacciono delle esplicite dichiarazioni di moltissimi esercenti che spontaneamente si espressero in favore del memoriale, fra i quali ci fu anche un membro influente dell'Associazione stessa dei negozianti; confidano pertanto che l'Associazione vorrà rinvenire sul deliberato preso ed attendono entro mercoledì 23 corrente eventuali contro proposte, pronti da parte loro a discutere a mezzo della propria direzione. Trascorso tale termine senza che si fosse raggiunto un accordo, incaricano la propria direzione di agire nei modi che riterrà migliori a tutela degli interessi degli affiliati, intensificando all'uopo l'agitazione e interessandone anche le altre categorie di lavoratori per poter ottenere i finali desiderati.

L'ordine del giorno viene approvato fra applausi.

L'agente Godenberg, si dichiara autorizzato a dire all'assemblea che i negozianti Battistig e Sandri affermano di essere disposti a concedere agli agenti quanto essi chiedono nel memoriale.

Il presidente se ne congratula e fa votare un atto di gratitudine a questi due negozianti, manifestando la speranza che trovino imitatori.

In merito agli agenti in commestibili che, dice il presidente, sono quelli che di fronte agli altri stanno più a disagio, comunica che il Capo degli attinenti, signor Pietro Bertogna, ricevette già una lettera del Consorzio in relazione al memoriale. La direzione del Consorzio si dichiara favorevole al memoriale e chiede soltanto alla Deputazione degli attinenti se crede meglio che le domande vengano portrattate subito, oppure convenga piuttosto attendere l'approvazione degli statuti, secondo la nuova legge industriale. Su proposta di alcuni presenti, alla quale il signor Bertogna aderisce per solidarietà nel movimento rimane stabilito che anche gli agenti in commestibili chiedano ora la risposta al memoriale.

Dopo di ciò il congresso si scioglie.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Dai signori M. e F. Bognolo per onorare la memoria del notaio Pietro Sbisà di Dignano cor. 5.

Raccolte fra alcuni amici nella Trattoria Bruschina in occasione del 25.o anniversario di matrimonio del proprietario, cor. 7.40.

**Incorporazione d'area nel Puntofranco di Trieste.** Il Ministero delle Finanze d'accordo col Ministero del Commercio, ha decretato, in conformità alle disposizioni della legge 23 giugno 1891, l'incorporazione di un'ulteriore area nel Puntofranco di Trieste. Quest'area, nell'estensione di 9850 metri quadrati, ha per confine: a settentrione la facciata laterale del nuovo magazzino doganale e ferroviario nella via Giorgio Galatti e la palizzata che da qui conduce all'attuale linea di chiusa del Puntofranco; ad oriente la facciata principale dell'edificio anzidetto nella via della Stazione; a mezzogiorno la facciata laterale del più detto magazzino nella via Valdirivo e la palizzata eretta da qui all'edificio della espositura doganale N. 1; infine ad occidente l'attuale muro di cinta del Puntofranco, in parte già demolito, in parte sostituito da una palizzata. Questa incorporazione entrerà in vigore a mezzanotte dal 19 al 20 corrente.

**Circolo Artistico.** Lunedì 14 corr. fu aperta al Circolo Artistico l'Accademia sociale del nudo e del costume, accessibile anche a persone non appartenenti alla Società, se ritenute dalla Direzione meritevoli dell'ammissione. Tali persone dovranno all'uopo presentare regolare domanda corredata da documenti atti a comprovare la sussistenza delle qualifiche prescritte, e cioè: il sufficiente avviamento, lo scopo professionale dell'esercitazione suddetta e la mancanza di mezzi propri.

**Adunanze sociali.** Il Club ciclistico triestino invita i soci ad una riunione che si terrà questa sera alle 9 pom. nel salone via Chiozza 4, per discutere in merito alla corsa campionato d'Istria che si terrà domenica 20 corr.

**Barriere civiche soppresse.** Il Magistrato civico annunzia che le gabelle civiche stradali sinora vigenti ed esatte alle barriere di Zaule, Chiusa, Basovizza, Opicina e Prosecco vengono a cessare, essendone stata decisa l'abolizione, con la fine del 31 corr.

**Riapertura della Stazione telegrafica a Lazzaretto.** In conformità alle disposizioni del Ministero del Commercio del 1. ottobre a. c., il 25 ottobre verrà riaperta la Stazione telegrafica dello Stato a Lazzaretto.

**Nuove pubblicazioni.** Il prof. Lorenzo Schiavi continua la serie dei suoi lavori drammatici per educandati e ricreatori femminili con una commedia ad intreccio «La Cornaro in Asolo», alla quale abilmente ha interpolato strofette liriche, da eseguirsi con la musica della «Gazza ladra» di Rossini. Come sempre, sono notevoli nel lavoretto la purità e il decoro del linguaggio.

**L'equile di Lippiza chiuso ai cavalli estranei.** In seguito alla constatazione di due casi di morva equina nella villa di Basovizza, la Direzione dell'equile di Lippiza ha trovato di chiudere fino a nuova disposizione l'accesso di animali equini nel suo possesso.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Dalla signora Emma Duma e dalla signorina Angelica Duma, per onorare la memoria del signor Demetrio Duma, corone 1000 di cui 300 per la Comunità Greco-Orientale, 200 per gli Amici dell'Infanzia, 200 per l'«Albertinum», 200 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 100 per la Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cescon, dal signor Pietro Gelcich corone 20 a favore del fondo per sussidi a scolari del Ginnasio comunale superiore; dalla famiglia Cardillo cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla signora Virginia ved. Marcus cor. 10, dai signori Emilio ed Elisa Gentilli cor. 15, dai signori Giacomo Bertolizio e consorte corone 10, dal dott. Sigismondo Weinberger e consorte cor. 20, dai componenti la Direzione della Società fondo pensioni fra regnicoli cor. 35, a favore dello Società «Igea».

Per onorare la memoria del signor Pietro Sbisà, di Dignano, dai signori Roberto e Vittoria Valmarin cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del fratello, nel quinto anniversario della sua morte, dal signor C. Vuga, cor. 15 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Dalla signora Giulia de Frigyessy cor. 20 a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero: Rosa ved. Segrè cor. 20, Federico Polàkovics 10, A. Wagner 4, Matilde Sutter 10, Paula Sessa 10, Giulia ved. Cramer 10, Marina Tarabochia 10, Elisa ved. Luzzatto 10, Ida Angeli 10, Carlo Martinolich e figlio 10, Olga d'Angeli 2, Lorenzo Martini 20.

**Routier autonomo italiano.** La marcia ufficiale del R. A. italiano, sezione triestina, sul percorso Trieste-Udine, chilom. 100, raccolse dieci inscritti. In tempo massimo di 5 ore giunsero alla meta i «routiers» A. Sallustio, E. Segrè del Club ciclistico «Ardito»; O. Montagnari del C. S. «Juventus»; A. Brecelli, O. Carlin e R. Facchina dell'U. V. triestina, e M. Lui del C. C. triestino.

**Cassa distrettuale per ammalati.** Durante la settimana decorsa vennero notificati 533 casi di malattia; furono dichiarati guariti 598; rimangono in cura 1068. Fra questi si contano 180 ammalati d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 17.122.44.

**I reclami del pubblico.** Alla stazione di Zaule. Domenica sera, nella stazione di Zaule si trovavano quindici o venti persone che attendevano l'ultimo treno della Ferrovia istriana. Quando il treno arrivò, con tre quarti d'ora di ritardo, fu comunicato agli aspettanti che non c'era posto e che non si poteva accoglierli in treno! Fu giuocoforza che quelle persone, fra le quali c'erano molte donne e fanciulli, o pernottassero a Zaule o venissero a Trieste a piedi, gita non troppo bella, se si calcola che vi è circa un'ora e mezzo di cammino per arrivarvi e le strade non sono nè troppo piacevoli di notte nè troppo sicure. Il male sta in ciò: che l'inconveniente si ripete troppo frequentemente sulla linea istriana.

**Oggetto rinvenuto.** Fu rinvenuta e depositata al nostro Ufficio d'amministrazione una spilla d'oro con pietre, rinvenuta nella sala D'Aquino dal signor Alfredo de Macchi.

**Bontà e disonestà. - Arresto di un gabbamondo.** L'agente di commercio signor Arnaldo Rezzola, abitante in via Stadion N. 5 è un vero cuor d'oro e, sebbene sia stato gabbato già parecchie volte, negli ultimi tempi si lasciò convincere a servire da garante per un giovanotto che aveva conosciuto casualmente il quale, non avendo cosa indossare, voleva farsi fare qualche capo di vestiario e un po' di biancheria. Di confezionare i primi fu incaricato il sarto Paulin e per la biancheria si rivolsero al signor Carlo Haduiger, fabbricatore di cravatte e di biancheria in via Giosuè Carducci N. 12.

Presso il signor Paulin e il signor Haduiger, il bravo giovanotto, ch'è tale Emanuele Palau, di 23 anni, fece il conto complessivo di 180 corone. Il sig. Rezzola, poi, gli cedette per 40 corone un soprabito quasi nuovo che non gli andava a genio. Il Palau faceva credere al suo benefattore e agli amici di attendere molto denaro dalla sua famiglia ed aggiungeva di voler aprire un negozio a Parigi. Tutti gli credettero perchè le sballava con una abilità sorprendente. L'altra sera verso le 11, il signor Rezzola apprese da uno dei suoi amici che il Palau era stato visto uscire da casa con la valigia: l'ingrato stava per svignarsela ma egli non gliene lasciò il tempo. Si recò alla ferrovia Meridionale e trovò il disonesto che stava per acquistare il viglietto di passaggio per Venezia. Naturalmente lo fece arrestare ed ora il Palau si trova in gattabuia.

**Cronaca dei furti.** Alla sezione di p. s. di via Media, si presentò ieri notte verso le 12 un giovanotto sui 25 anni, decentemente vestito e alquanto brillo il quale, dopo aver detto di chiamarsi Francesco Pless, addetto alla ferrovia dello Stato, abitante in via della Concordia N. 23, narrò che un momento prima in un'osteria di via dell'Istituto, era stato derubato del portamonete contenente 70 corone; poi disse che l'importo contenuto nel portamonete era di 43 corone. L'ispettore prese nota del fatto.

* Vittorio Mrancher, stalliere alle dipendenze della Società Zoofila, nella notte dal 12 al 13 corr., fu derubato di un paio di stivali del valore di 12 corone che teneva in una cassetta nello stallaggio della suaccennata istituzione in via del Bosco N. 24. Aggiunse di sospettare autore del furto uno sconosciuto al quale egli, per carità aveva permesso di pernottare nello stallaggio.

**Un gabbamondo.** L'altra sera un tale si presentò a casa di Francesco Mazzuchin, in via Belvedere N. 3, e, spacciatosi per figlio di un cognato di quest'ultimo, abitante a Moraro, lo pregò di imprestargli dieci corone, dicendo di aver perduto il portafoglio. Un nipote del Mazzuchin, di nome Albino, che è guardia municipale, trovandosi presente, ebbe a rilevare che l'individuo non era la persona che egli affermava di essere: e subodorando una gherminella, lo invitò a recarsi secolui da persona che gli avrebbe certamente provveduto le dieci corone. Ma questa non era che una scusa per indurre il tizio a recarsi all'ispettorato di via del Belvedere. Quivi giunto, il tizio, che ormai era caduto nel laccio tesogli abilmente dalla guardia municipale, interrogato dall'ispettore, continuò ad asserire di chiamarsi Antonio Lion, di Moraro; ma poi, messo alle strette, disse di chiamarsi Francesco Donda, falegname. Accompagnato ieri mattina al commissariato di via Luigi Ricci, cambiò una terza volta il nome, dichiarando che il suo vero nome è Francesco P., di 19 anni, da Dolegna.

**Grave caduta.** Il carbonaio Giuseppe Iurissevich di 26 anni, abitante in S. M. Madd. super. 301, era intento al proprio lavoro in un magazzino alla riva del Mandracchio, quando, messo un piede in fallo cadde da un impalcato e battè il capo sul pavimento. Quivi restò come tramortito e soccorso immediatamente dai compagni fu, con una vettura, accompagnato alla Guardia medica in preda a commozione cerebrale. Di qui - visto il suo stato alquanto grave -fu inviato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

**Grave caduta al Punto franco.** Questa notte alle 12 veniva telefonato alla Stazione centrale di soccorso che al Punto franco, hangar N. 14, si trovava un uomo che era caduto e non dava segno di vita. Accorso il dottore d'ispezione, trovò il bracciante Mario Tullio, di 35 anni, abitante in via di Rena, il quale mentre lavorava era caduto dalla banchina e aveva riportato due ferite alla fronte e al naso ed aveva sintomi di grave commozione cerebrale. Venne subito trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

**Una cartuccia che scoppia.** Il contadino Giovanni Bibider di 16 anni, abitante in S. M. Madd. super. N. 158, trovata ieri una cartuccia carica di dinamite ebbe l'infelice idea d'avvicinarla ai fuoco. Al contatto di questo la cartuccia scoppiò e il giovanotto ebbe a riportare una ferita all'indice destro. Si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

**Fra coscritti.** Due coscritti in un'osteria di via Molin piccolo, ieri per futili motivi vennero a diverbio fra loro e dalle parole passarono presto a vie di fatto. Uno di loro, certo Francesco Fatur di 21 anni, ebbe la peggio e riportò una ferita al sopraorbitale sinistro. Perciò dovette recarsi alla Guardia medica per le necessarie cure.

**Bambino atterrato da una vettura.** Martedì mattina verso le 11.30, il vetturale Carlo Pitton, passando per la via dei Pescatori investì e atterrò col suo veicolo il bambino di 3 anni e mezzo Antonio Torre, di Bartolomeo, abitante in via del Fontanone N. 14 il quale era sbucato improvvisamente dalla via Porporella. Il piccino fu sollevato da Pietro Indrigo, abitante in via Media il quale, ritenendo che avesse riportato qualche grave lesione, lo adagiò nella vettura del Pitton e lo trasportò all'ospedale. I medici constatarono che il piccolo Torre non aveva riportato nulla di oggettivo e lo fecero condurre alla sua abitazione. Il Pitton si recò poi a comunicare la cosa alla Polizia.

**Demente a bordo.** Proveniente da Fiume, giungeva ieri nel nostro porto il piroscafo «Sofia Hohenberg» che portava a bordo, fra gli altri passeggeri, una povera signora di ritorno da Nuova York, da dove era stata respinta da quelle autorità portuali perchè riconosciuta ammalata di mente.

Avvertita dell'arrivo l'infermeria Treves, si portò sopraluogo il signor Gino, il quale, coadiuvato dai suoi infermieri, riuscì ad indurre la povera signora a seguirli in vettura all'ospedale.

**Dito mutilato.** Ieri mattina alle 8, il calderaio in ferro Giovanni Cherpan, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento N. 22, mentre nell'arsenale del Lloyd, dov'è occupato, stava mettendo una lamiera sotto la forbice elettrica, rimase col dito medio destro impigliato sotto di quella in modo da lasciarvi la prima falange. Accompagnato nell'infermeria dell'arsenale, gli furono prestate le cure più urgenti e quindi con una vettura fu trasportato all'ospedale.

**Ubbriaco che cade e si ferisce.** Ieri verso le 2 pom. certo Paolo C., di 21 anni, carbonaio, mentre ubbriaco sfatto si trascinava per la via Molin a vento, cadde andando a battere contro una vetrata che si spezzò e lo ferì al polso destro recidendogli un'arteria. Accorso il dottore della Guardia medica gli prestò le cure del caso.

**Alcoolismo.** La ragazza L. T., abitante in una casa di tolleranza in via del Solitario, ieri sera, in preda a frenosi alcoolica, minacciava di uccidere una sua compagna e, dopo una serie di eccessi, tentò di gettarsi in istrada scavalcando una finestra.

Alcuni agenti di p. s. in borghese tentarono invano di calmare la disgraziata. Perciò si pensò di rendere informata l'infermeria Treves, donde si portò sul posto il signor Gino, il quale riuscì un po' a calmare la ragazza. Ma poichè essa si trovava tuttora in istato di eccitazione grave, ritenne opportuno di farla accompagnare, a mezzo d'una vettura, all'ospedale.

**Caduto da un albero.** Il ragazzo Antonio Nabergoi, di 8 anni, abitante a Prosecco N. 106, ieri mattina salì sur un albero, ma, stante il suo peso, un ramo essendosi spezzato, il ragazzo cadde e riportò la frattura dell'avambraccio destro. Venne accompagnato all'ospedale.

**Sotto un carro.** Il carradore Giovanni Peritz, di 15 anni, abitante in Gretta N. 157, mentre ieri conduceva un carro, vi fu travolto da questo e cadde riportando la frattura complicata del mignolo destro. Ricorse alla Guardia medica.

**Durante il lavoro.** Ieri alla 1 pom. nella casa in costruzione in piazza Nuova, il manovale Marco Mializza, di 24 anni, abitante in via S. Vito N. 8, era intento al suo lavoro, quando gli caddero addosso alcune pietre che lo atterrarono. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli riscontrò la frattura del femore destro e, prestategli alcune cure, lo inviò all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giacomo Amadio, di 32 anni, cocchiere, abitante in Gretta N. 359, per una ferita di punta al palmo della mano destra; Bartolomeo Mirt, di 37 anni, giardiniere, abitante in via della Pietà N. 43, per una ferita all'anulare destro; Guido Cibeu, di 23 anni, muratore, abitante in via S. Maurizio N. 14, per una ferita alla mano destra; Francesco Gislau, di 18 anni, cantiniere, abitante in via del Farneto N. 26, per una ferita lacera al polso sinistro; Vittorio Ravalico, di 32 anni, bracciante, abitante in via Chiauchiara N. 3, per una ferita alla testa; Giovanni Pacor, di 18 anni, bracciante, abitante in via del Boschetto N. 10, per una ferita di taglio alla faccia.

Ricorsero all'«Igea»: Vugo Karulna, di 26 anni, abitante in via S. Filippo N. 6, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giovanni Smolnica, di 8 anni, abitante in via Calvola N. 5, per una ferita di taglio al polso sinistro; Giuseppe Furlan, di 23 anni, per una ferita alla fronte.

**Corrispondenza aperta.** *X.* Cambiando università, nel Regno, non si è tenuti a pagare una seconda volta la tassa d'immatricolazione. In questo caso, si deve, prima del principio dell'anno scolastico, comunicare la decisione presa all'università da cui si esce, la quale manda d'ufficio i relativi documenti all'università in cui si vuol entrare. — *Costante lettore.* Ella non può ripetere l'esame di volontariato questo anno davanti ad un'altra commissione. — *Distillatore* e *G. Gas.* La nuova legge sui vini artificiali entrerà in vigore al 1. decembre. Ne troveranno il testo dai librai. — *Profano* e *Simone P.* E' possibile ottenere in via di concessione, la pertinenza al comune di Trieste anche se non si abita da 10 anni in città; e anche per orfani di 12 a 18 anni. — *Paolo Veronese.* Il figlio illegittimo segue le condizioni di diritto della madre vedova dal momento della sua nascita, ma porta il cognome di famiglia di lei. — *Cromwell.* Se la mancata esecuzione di una commissione dipende da colpa della ditta, l'agente avrebbe in massima diritto alla provvigione. Ma bisognerebbe conoscere il caso speciale. Si rivolga a un avvocato. — *Chimicomane.* Non si possono dare gli esami di ingegnere senza essere inscritti ad un politecnico. — *Fra due diavoli.* Non c'è divario fra le prerogative di un imperatore e quelle di un re. — *Costante Istria.* L'abate cav. Silvestri abita a Vicenza. — *Due scimmiotti.* Zara ha intorno a 35000 abitanti; Sebenico 25000; Spalato 28000, Ragusa 14000, Cattaro 55000. — *Bombes.* E' vero che col treno che parte da Trieste alle 8.50 e arriva a Rovigno alle 16.50 si deve fermarsi circa 4 ore a Canfanaro, ma nella mattina non vi sono altri treni per Rovigno. — *Costante lettore.* Per informazioni su quel comitato si rivolga al sig. Camillo de Franceschi, aggiunto alla biblioteca civica. — *Iolanda.* Le foglie che, secondo certi medici darebbero un rimedio contro il cancro, secondo altri gioverebbero soltanto per certe affezioni della pelle di natura non cancrenosa, sono quelle di viola mammola che si fanno bollire. — *Praticità* Non conosciamo fra le pubblicazioni dell'Hoepli il manuale da Lei indicato. Si rivolga a un libraio.

**Lotto.** Estrazioni del 16 corr.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Praga | 31 | 10 | 62 | 5 | 77 |
| Leopoli | 48 | 56 | 84 | 30 | 45 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 17.8, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.5. Oggi: alta marea 7.19 ant. e 7.4 pom. - Bassa marea 0.42 ant. e 1.13 pom.

**Ogni giorno una.** Dal barbiere.

— Gli uomini della mia professione - osserva il barbiere - hanno un'abilità speciale nel raccontare storie.

— Verissimo - conferma l'avventore - e non di rado illustrano le loro storie con delle incisioni.

# TEATRI.

**La stagione d'opera al Teatro Verdi, sfumata.** Diciamo più esattamente: è sfumata la stagione d'opera proposta dall'impresa Lovrich e Molco, la quale già aveva sottoposto alla Direzione il relativo programma, da noi pubblicato la settimana scorsa. Ora un comunicato della Direzione del teatro ci avverte che, scaduta il 15 corr. l'impegnativa con quell'impresa, senza che fino a quel giorno fosse ancora pervenuta l'approvazione governativa dei bilanci comunali, l'impresa stessa dichiarò di ritirarsi.

Ormai la stagione è molto avanzata e le probabilità di poter organizzare un buono spettacolo sono quanto mai diminuite: non vogliamo tuttavia rinunciare definitivamente ad ogni speranza che qualche cosa si possa ancora concretare perchè il Teatro Verdi non abbia a rimaner chiuso ancora una volta.

**Politeama Rossetti.** Stasera si darà per la sesta volta la «Tosca» di Puccini.

**Fenice.** Con la sera di sabato prossimo avranno principio le produzioni del cinematografo mondiale «The Biograph».

Lunedì 28 si darà una recita della concittadina Lina Pellegrini che, già nota quale bambina-prodigio, ora si accinge ad entrare «in arte» e vuol prendere congedo dal pubblico triestino. Si rappresenteranno: «Cavalleria rusticana» di G. Verga e «Sara Felton» di S. Interdonato.

Agli ultimi del mese poi si inaugurerà la stagione della compagnia di opere comiche, operette e «féeries» diretta da Aristide Gargano.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - (Turno A). *Tosca*, in 3 atti del m.o Puccini.

# TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

## Don Giovanni in trappola
## Legato, bastonato e onorevolmente scortato lontano

Si potrebbe scrivere una novelletta piacevole sull'avventura capitata a Guglielmo Wulz, di 26 anni, noleggiatore di carri, bell'uomo e quasi poeta. Nonostante fosse ammogliato e avesse ben tre figli, il Wulz si mise d'impegno a far girare la testa ad una ragazza di 16 anni, Ines Joras, che abitava la casa vicina alla sua in Santa Maria Maddalena superiore. Pratico di romanzi e pratico di cuori femminili, incominciò a tempestarla di lettere dalla forma alata e dalle imaginazioni trascendentali e riuscì ad aver con lei parecchi colloqui, durante i quali, con efficace parlantina, continuò la sua opera d'irretimento dell'inesperta fanciulla. I colloqui si svolsero, qualche notte, in giardino, sotto lo sguardo delle amiche stelle.

Ma la cosa non doveva durare. Il padre della ragazza, Michele, e un fratello di lei, Edmondo, saputo dell'ardire del don Giovanni, decisero di dargli una solenne lezione, che gli facesse passar per sempre la voglia di ritentar il gioco e di andarsene anche vantando (poichè pare che il Wulz trovasse opportuno anche di parlare della sua amorosa gesta nelle osterie e nei ritrovi con gli amici). Infatti, obbligando la Ines, riuscirono a farle scrivere una lettera indirizzata al Wulz, nella quale gli si dava uno dei soliti appuntamenti, per la sera - 27 marzo scorso - e procurarono di farla a lui recapitare.

La sera, fresco e vispo come un fringuello, Guglielmo Wulz si recò all'appuntamento. La ragazza era là ad attenderlo.... Ma due ombre sorsero: lo afferrarono per il collo, lo legarono come un salame e.... Il Wulz dice che furono botte da orbi. Dice che fu trascinato nella sala a pianterreno della villetta e che i Joras, padre e figlio, distesolo sopra un sofà, sfogarono la loro ira su di lui con certe bastonate, proprio da olio santo: che, dopo averlo percosso ben bene, il vecchio Joras gli puntò un revolver alla tempia e gli disse: «Guai a ti, se te vedo ancora da ste parti: te bruso i zervei»; che poi, chiamato il servo, lo consegnarono a lui così legato com'era e, sempre legato, lo fecero condurre, accompagnato da loro, fin presso l'Ospedale della Maddalena, ove, dopo avergli sputato in viso e dopo avergli dato, come ultimo ammonimento, un ceffone ed un manrovescio, lo slegarono e lo lasciarono andare.

Il Wulz andò a farsi medicare le lesioni riportate alla Guardia medica e poi andò a casa. Il giorno dopo mosse denuncia alla polizia di quanto gli era capitato.

Il figlio del Joras, Edmondo, soldato di cavalleria, era in quei giorni in permesso a Trieste e ora si trova a Wiener Neustadt, al reggimento. Contro di lui, perciò, verrà proceduto in altra sede. Ier mattina, invece, fu tenuto dibattimento contro Michele Joras - il padre della ragazza - e il suo servo, Giovanni Barbo, di 28 anni, da Maresego. Il Joras è accusato del crimine di restrizione della libertà personale, per aver tenuto fermo e fatto legare il Wulz, in modo da impedir questo nei movimenti e nell'uso della libertà personale; inoltre, del crimine di pericolose minacce, per aver minacciato a mano armata di revolver il Wulz, dicendogli le parole: «te bruso i zervei»; e, inoltre, della contravvenzione di leggere lesioni deliberatamente arrecate. Il Barbo è accusato del solo crimine di restrizione della libertà personale, per aver legato e condotto così legato, per un lungo tratto di strada, il Wulz.

Il Joras narra che il Wulz andò ad abitare nel 1904 una casa a fianco della sua e venne, perciò, in relazione con lui. Nell'ottobre del '906 il Wulz sloggiò, crede per non aver pagato il fitto, e andò ad abitare altrove. Già negli ultimi tempi le loro relazioni s'erano fatte men buone, per avere il Wulz sparlato sul suo conto ed espresso anche minacce al suo riguardo. Successivamente, il 26 marzo, parlando con Umberto Camerini, seppe che il Wulz in osteria e con gli amici si andava vantando d'una corrispondenza amorosa avviata con la figlia e mostrava, a prova del suo dire, le lettere da lei scrittegli e una ciocca di capelli donatagli.

— Mi son rimasto de sasso, perchè mai più me gavaria imaginà una roba compagna - dice il Joras. Alora go domandà ala mia putela e ela la me ga confermà tuto. Come xe possibile una vergogna simile? Mio fio Edmondo, che xe militar, el ga fato scriver ala ragazza

## COMUNICATI*)

Medea Donà
Gino Lorini
Sposi.
Trieste-Milano, 16 Ottobre 1907

N. 3168.

**Avviso di concorso.**

Presso l'Ufficio per la mediazione del lavoro della Camera di commercio e d'industria in Rovereto (Ufficio centrale per il Trentino) è vacante il posto di direttore.

L'emolumento iniziale è fissato in cor. 3000 annue e potrà essere aumentato a seconda delle prestazioni del nominato.

Gli aspiranti devono dimostrare la conoscenza di lingue, fra le quali è indispensabile, oltre dell'italiana, quella della tedesca, pratica delle mansioni ufficiose e nozioni di economia sociale.

Saranno preferiti gli aspiranti che si sieno già occupati di studi sull'emigrazione e sulla mediazione del lavoro.

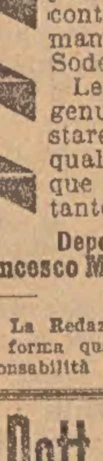
Le istanze vanno prodotte **entro il 31 ottobre** alla Presidenza della Camera di commercio e d'Industria in Rovereto.

**Dalla Presidenza della Camera di Commercio e d'Industria**

Rovereto, 2 ottobre 1907.

Il Presidente:
**Dott. Francesco de Probizer.**
Il Segretario: **Berengl.**

La piccola Elsa prega la mamma sua;



compera ti prego anche per me, le Pastiglie minerali di Sodener genuine di Fays! tutte le fanciulle della classe succhiano queste pastiglie mentre vengono alla scuola e così pure fanno anche durante il riposo e tutte sono sane, e non tossono mai, io invece tosso sempre ed il maestro mi ha sgridato anche ieri, perchè non prendo qualche rimedio contro la tosse. Ti prego, ti prego mammina, comperami le pastiglie Sodener genuine di Fays!

Le pastiglie minerali di Sodener genuine di Fays si possono acquistare in tutte le farmacie, ed in qualunque negozio di droghe e d'acque minerali. Una scatola costa soltanto Cor. 1.25.

**Deposito principale per Trieste: Francesco Meli**, negoziante in droghe all'ingrosso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Dott. A. MARTINELLI**
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
*Denti artificiali secondo i più moderni sistemi*
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

IL MAESTRO
**Umberto Heuberger**
ha ripreso le lezioni di violino
e di accompagnamento (musica da camera)

**LA PERSONA**

che ieri mercoledì incassò a mezzo del servo N. 73 il sopraprezzo di Cor. 255.42 per il Viglietto N. 26103 della Gest. 120 risguardante l'impegnata di un anello oro con brillante, grammi 8, sovvenzionato con Corone 260, è pregata, nel suo stesso interesse, di rivolgersi al **Consorzio servi di piazza, in via Molin piccolo,** per informazioni.

La sottoscritta avverte la sua spett. Clientela di aver aperto proprio lavoratorio in **via S. Lazzaro N. 6, II piano,** ove tiene pure assortimento

**Cappelli da signora.**
ERMINIA FERFOGLIA.

**Danler & Comp.**
SPEDITORI
**EGER (Boemia)**

Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

SALONE MODE
**Margherita de Bossi**
Corso, entrata via S. Nicolò 38, mezzanino
RICCO ASSORTIMENTO
Splendidi Cappelli da Signora
A PREZZI MITI.

**Mobili**
garantiti solidi ed eleganti
**GUSTAVO BONAZZA**
Piazza Barriera vecchia, angolo Via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

**Convitto per studenti**
a KNITTELFELD (Stiria)
per allievi che vogliono prepararsi alle Scuole reali. Speciale protezione godono gli italiani che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.
**J. Roschker**, Direttore dell'Istituto

NUOVO DEPOSITO
**VINI DI LISSA GENUINI**
di **Giovanni Tomich**
Via Silvio Pellico 8, a' piedi della nuova Scalinata
Specialità Olio puro dalmato.
Raccomandabile alle P. T. Famiglie.
SERVIZIO A DOMICILIO.

**COLLEGIO SPESSA**
IX CONEGLIANO IX
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
**Media promossi: 96 per cento.**
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

**Pianoforti** Pianini — Armoniums
Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer **LUIGI ZANNONI**
TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

**LE SIGNORE HANNO LA TESTA PULITA**
adoperando la
**PETROLINA AMERICANA WIELMAN**
la quale ha anche il pregio di arrestare in breve tempo la caduta dei capelli e di far sviluppare una bellissima e fitta capigliatura
*In vendita nelle principali Drogherie di Trieste e provincia*

**Orologi Rosskopf-Ferroviari Cor. 7**
Il mio orologio remontoir ad ancora, «Rosskopf-Ferroviario» ha un congegno ad ancora, ricoperto di vetro, con rubini, che cammina per 32 ore. Ha il quadrante smaltato, la cassa di nichelio, che chiude ermeticamente da non lasciarvi penetrare la polvere, e calotta a cerniera, un caricatore brevettato, che fa scattare la molla, in modo da escludere la possibilità che questa si spezzi. Ogni orologio ha infine un regolatore a bussola, e mantiene il tempo esattamente fino al minuto, con qualsiasi temperatura. Alle i. r. Ferrovie dello Stato, ho fornito oltre 10,000 orologi, che furono trovati della massima soddisfazione.
Senza la lancetta dei minuti secondi, ogni pezzo cor. 7.—
Con « « « « « « « « 8.—
Garanzia in iscritto per tre anni. Spedizione verso rivalsa.
**Max Böhnel** Vienna IV, Margarethenstrasse 27.
Stimatore e perito giurato.
*Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 5000 illustrazioni.*

Orari ferroviari e Guide si possono consultare nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

una lettera, perch'el vegni al solito logo e mi me go sconto in porton. Mio fio 'l se ga sconto vizin l'altra porta. Verso le diese e meza lu 'l xe vignù e Edmondo 'l me ga dito: Papà, Wulz 'l xe cola Ines. Alora me son fato avanti e Wulz, co 'l me ga visto, 'l ga dito subito: «La scusi, son in colpa». Mi, per darghe una lezion, ghe go ligà le man e lu nol ga fato nissuna resistenza. Po' lo go menà via e per strada ghe go dito: «Se no ti smeti, se ti vien ancora a disonorar la mia famiglia, con sto rivolver te bruso i zervei». Ala Madalena lo go sligà e lo go mandà via. Dopo ghe go contà a suo pare.

— Il Wulz narra le cose un po' diversamente. Dice, ad esempio, che fu condotto nella saletta, bastonato e percosso ripetute volte, poi, sempre legato, condotto fuori e colpito ancora con pugni e schiaffi.

— No xe vero.

— Dice anche che gli sputaste in viso.

— Sissignor, questo xe vero; ma altro no.

— E dopo sputato, dice di essere stato colpito con un pugno.

— Nossignor.

— In sostanza, però, voi ammettete di aver legato il Wulz.

— Sissignor.

— Se avesse voluto, avrebbe potuto fuggire?

— Nossignor.

Ad ulteriori domande, il Joras dice che il Wulz metteva su, contro di lui, la figlia, suggerendole persino di avvelenarlo. Aggiunge che nell'agosto del 1905 gli morì un cane avvelenato con la stricnina e che dubita sia stato il Wulz l'autore della mala azione.

Si passa, quindi, all'interrogatorio del Barbo.

Il Barbo non vuole avere alcuna responsabilità nell'accaduto. Egli dice di essere alle dipendenze del Joras, come servo, da quattro anni. La sera del fatto, egli era di guardia al pollaio, ed il Joras lo chiamò: «Vien qua, xe qua el ladro». Egli accorse e il Joras, dopo aver detto al Wulz: «Se te vedo ancora una volta, te bruso i zervei», gli consegnò il Wulz, che era legato, e gli ordinò di condurlo alla polizia. Vicino all'Ospedale della Maddalena, invece, il Joras slegò il Wulz e lo mandò per i fatti suoi.

Si dovrebbe procedere all'escussione del danneggiato Wulz, citato come teste; ma sua moglie, Maria, comunica alla Corte che egli è partito iersera per Fiume: e non sa quando sarà di ritorno.

Il P. M. trova necessaria l'audizione diretta dell'importante teste e propone perciò la proroga del dibattimento.

La Corte è dello stesso parere e trova di prorogare il dibattimento.

La Corte era composta del cons. Clarici, presidente; cons. dott. Andrich e Lazzarich e segr. Parisini, giudici.

Il Joras era difeso dall'avv. Pincherle; il Barbo dall'avv. Pretner. Sosteneva l'accusa il P. M. procurator di Stato dott. Zencovich.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

### Echi d'un processo d'Assise

Riferimmo nel resoconto del processo Cettin che un teste - Giusto Segulin, bracciante - mentre il perito dott. Xydias svolgeva il suo parere, lo interruppe bruscamente con esclamazioni offensive per il perito, i giudici e la giustizia in genere. Allontanato dall'aula, il Segulin continuò nelle invettive e perciò fu condotto agli arresti, ove fu trattenuto parecchi giorni.

Messo a piede libero, fu ierlaltro chiamato a rispondere della contravvenzione di offese a funzionari nell'esercizio delle loro funzioni con l'aggravante della circostanza che il luogo in cui le offese furono pronunciate, esigeva particolare decenza.

Il Segulin non attese lo svolgimento della causa: e andò via prima che questa incominciasse. Il giudice segretario dott. Segnian, inteso il guardiano carcerario Bernardo Frausin che confermò l'accusa, condannò il Segulin a 2 settimane di arresto rigoroso.

Il Segulin, comparso più tardi, dichiarò di ricorrere contro la sentenza.

## MARINA E NAVIGAZIONE

### LE COSTRUZIONI NAVALI IN INGHILTERRA

**12 pir. di 49.870 tonn. per la marina a. u.**

La direzione del «Lloyd's Register of Shipping» inglese ha pubblicato il suo quarto bollettino riassuntivo di tutte le costruzioni navali nei cantieri inglesi a tutto il 30 settembre p. p. Da questo rileviamo che, a tutto il suddetto giorno, sono in costruzione 450 navigli, aventi complessivamente 1.080.087 tonnellate di registro lordo; in confronto di 512 navigli e 1.264.767 tonnellate lorde che figuravano il 30 settembre 1906. I 450 navigli attualmente in costruzione sono così ripartiti: 417 piroscafi in acciaio con 1.068.271 tonnellate, e due di legno e ferro con 151 tonn.; nel 1906 (30 sett.) i piroscafi in acciaio erano 477 con tonn. 1.253.031, e uno in ferro per 500 tonnellate. I velieri in costruzione il 30 sett. a. c. sono: 17 in acciaio con 10.484 tonn. e 14 in legno e ferro con 1181 tonnellate. Nel 1906 i velieri in acciaio furono 20 con 9836 tonn. e 14 quelli misti con 1400 tonnellate. Tra i 417 piroscafi in acciaio in costruzione sino al 30 sett. p. p. troviamo 12 piroscafi per conto della marina a.-u., aventi complessivamente tonn. 49.870 lorde. In questi 12 piroscafi sono compresi i due a tre eliche per conto del Lloyd, i tre grandi a doppia elica per conto dell'«Austro-Americana», «Argentina», «Oceania» e «Marta Washington», e altri due «cargo boats» per conto della stessa società.

Per conto di armatori inglesi si costruiscono attualmente 299 navigli, aventi complessivamente 700.580 tonnellate lorde. Per le colonie inglesi, i navigli sono 21, con 38.695 tonn.; per armatori belgi, uno, di 3000 tonn.; per brasiliani, 19, con 27.129 tonn.; 4 per egiziani, 8 per francesi, 7 per germanici, uno di 5600 tonn. per ellenici, 6 con 43.570 tonn. per olandesi; 7, con 56.800 tonn., per italiani; tre per giapponesi, uno per messicani, 7 per norvegesi, uno per ciascuno per rumeni e portoghesi, 2 per russi, uno per siamesi, 4 per spagnoli, uno per svedesi, 2 per ottomani, 4 per Nord-americani e 7 per altri Stati esteri.

*

Come tonnellaggio, troviamo che i 419 piroscafi, compresi i due in ferro e legno, sono così classificati: 25 da 100 tonnellate, 126 da 100 a 500 tonn., 22 da 500 a 1000, 59 da 1000 a 2000, 77 da 2000 a 4000, 82 da 4000 a 6000, 8 da 6000 a 8000, 10 da 8000 a 10.000, 5 da 10.000 a 12.000, 2 da 12.000 a 15.000, 1 da 15.000 a 20.000, e infine 2 di oltre 20.000 tonnellate.

Fra i 31 velieri, ne troviamo uno del tipo cisterna che avrà 7800 tonn. di registro e che servirà al trasporto del petrolio; è in costruzione a Belfast, dove si costruiscono pure 21 piroscafi con un totale di 161.624 tonn. A Barrow, Maryport e Workington 12 piroscafi con 11.100 tonn.; a Glasgow 71 piroscafi con 216.016 tonn., e 13 velieri con 2220 tonn.; a Greenock 45 piroscafi con 148.120 tonn.; a Hartlepool e Whitby 15 piroscafi con 50.005 tonn.; a Middlesborough e Stockton 26 piroscafi con 81.400 tonn.; a Newcastle 67 piroscafi con 211.390 tonnellate; a Sunderland 37 piroscafi con 126.327 tonnellate.

A tutto il 30 settembre p. p. dai cantieri inglesi erano stati varati 230 piroscafi, rappresentanti 409.151 tonnellate lorde, e 38 velieri con 4513 tonnellate.

Alla data suddetta i periti del «Lloyd's Register», nel solo Regno Unito classificarono la bella cifra di 415 navigli, aventi complessivamente 962.542 tonnellate lorde.

In tutte queste cifre non sono comprese le costruzioni di navi da guerra, le quali, per la sola marina inglese rappresentano altre otto unità aventi complessivamente 84.930 tonnellate di dislocamento.

**Il primo piroscafo a.-u. con la telegrafia Marconi.**

GLASGOW 16 (N). Dopo una serie di prove di velocità, è partito da qui stasera, diretto a Trieste, il nuovo piroscafo a doppia elica «Argentina» qui costruito per conto della Società «Austro-Americana». Alle prove di velocità, fatte anche con vento e mare contrario, per la durata di otto e rispettivamente di 12 ore, l'«Argentina» raggiunse sempre la velocità oraria di miglia 15.5. Le prove delle macchine ausiliarie e di tutti gli altri congegni meccanici e specialmente delle macchine frigorifere, costruite dalla ditta Bronwsky Schulz e figli di Praga, funzionarono perfettamente, ciò che fu pure constatato dai delegati del Governo marittimo di Trieste presenti alle prove. Con questo piroscafo s'inaugurerà la nuova linea per passeggeri e merci fra Trieste e l'America meridionale. L'«Argentina» partirà il 31 corr., diretto a Buenos-Ayres. L'«Argentina» è il primo piroscafo triestino fornito degli apparati per la telegrafia Marconi.

**Il piroscafo «Proteo» disincagliato.**

Un telegramma da Odessa annunzia che il piroscafo a.-u. «Proteo», che si era incagliato su di un banco in quelle vicinanze, è stato disincagliato con assistenza, la sera del 15. I ricuperatori chiedono una garanzia di 3500 sterline.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 95 pass., «Hungaria» da Venezia con 52 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 20 pass., «Leda» dai porti della Dalmazia e dell'Albania; i pir. a.-u. «Sofia H.» da Nuova Orleans e Napoli con 97 pass., «Zriny» da Valenza e Bari con 19 pass., «Deak» da Cardiff e Venezia, «Jokay» da Bordeaux e Fiume, «Duna» da Cattaro e scali; il pir. ital. «Alleanza» da Catania e Siracusa; e il veliero ital. «Guglielmo Marconi» da Ortona.

— Partirono i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Elektra» per Brindisi, Alessandria e scali della Soria, «Hungaria» per Venezia; il pir. a.-u. «Arcadia» per Costantinopoli; e i pir. inglesi «Pannonia» per Fiume e Nuova York, «Volturno» per Londra.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Recina» arrivò il 14 a Genova, «Prazzatus» partì il 13 da Genova per Braila, «Nereo» il 15 da Sulina per Rotterdam, «Koloszvar» il 13 da Anversa per Venezia.

Lloydiani: «Thalia» in gita di piacere proseguì il 15 da Cetacolo per Malta, «Carniolia» proseguì il 15 da Valona per Trieste, «Salzburg» da Costantinopoli proseguì il 15 da Corfù per Trieste, «Trieste» diretto a Trieste proseguì il 15 da Colombo per Aden, «Persia» diretto a Trieste partì il 15 da Kobe per Sciangai.

*16 Ottobre*

### Da POLA.

**— Nuova sede.**

Iersera si inaugurò la nuova sede della «Giovine Pola» nei locali prospicienti la via Nettuno. La nuova sede era affollatissima di giovani e la fanfara sociale suonò applauditissima inni nazionali. Il lieto convegno durò fin tardi.

**— Nozze.**

Stamane la gentile signorina Luigia Bearz diede la mano di sposa al signor Luigi Rocco.

**— Alla scuola della Marina.**

Si fanno sentire vivi lagni di genitori che protestano per il modo con cui si trattano i loro figliuoli costretti a frequentare la scuola della Marina. Il famoso boemo Kofiatsch, già capopartito degli «economisti», il maestro Köck ed altri addetti a quella scuola pare vogliano acquistarsi benemerenze per il loro energico metodo di educazione.

**— Gentilezze croate.**

Dalla terrazza della famosa casa croata di Viale Carrara, due vezzose donzelle si divertivano ieri nel pomeriggio a scagliare sassi nel lavoratorio dello scultore triestino Madriz. Uno dei sassi ferì Martino Iacovcich, che si trovava nel lavoratorio e che si recò a denunciare il fatto. Si seppe poi che le due donzelle croate, così esperte nel maneggiare l'arma degli eroi di Montegrande, erano Anna Bibulic e Maria Lovrinic, domestiche.

**— Marinai triestini che tentano di svaligiare una rivendita tabacchi.**

La rivendita tabacchi Inwinkl, posta in via Campo Marzio, all'angolo di Piazza Verdi, eccitò più volte le cupidigie dei ladri che vi penetrarono o tentarono di penetrarvi. Tutte le volte, però, grazie al buon naso delle nostre guardie municipali, e specialmente del Carlin, i ladri furono scoperti. Stanotte verso le dodici la guardia Furlan, di fazione al mercato cen-


## La figlia di Jorio
*tragedia pastorale*
**di Gabriele d'Annunzio**

Fra i tentativi di rinnovamento del teatro tragico italiano, mai azione drammatica impressionò ed entusiasmò il mondo intellettuale, quanto questa creazione del Mago d'Abruzzo.

Tre gli interpreti voluti dallo stesso autore: Irma Gramatica, Oreste Calabresi, Ruggero Ruggeri — artisti di vigore, colorito, sapienza, misura ed efficacia impeccabili. Essi, per uscir vittoriosi da tanta fatica, hanno dovuto con vigile mente e cure incessanti mantenersi in uno stato fisiologico di costante eccellenza. A noi basta pubblicare tre loro dichiarazioni rilasciateci in quel tempo. Il lettore faccia i commenti.

*« Da un anno faccio uso del « tot » e, in coscienza, ne posso lodare le proprietà benefiche. E' una cura efficacissima ».* **Irma Gramatica.**

*« Come per tutto quello a cui si fa una grande réclame, non credevo affatto all'efficacia del « tot »; ma ora che, più per curiosità che per altro, l'ho provato; ci tengo a dichiarare,* per la verità, *che non ho mai digerito tanto bene come adesso. E la prego volermene mandare ancora per terminare la cura, e il mio stomaco sarà molto riconoscente a Lei e al suo «tot» prodigioso ».* **O. Calabresi.**

*« Ho sperimentato il « tot » e debbo dichiarare di averlo trovato efficacissimo ».* **R. Ruggeri.**

E **Virgilio Talli,** direttore della Compagnia, al quale il successo della tragedia è dovuto certo in gran parte, segue l'esempio degli illustri collaboratori e scrive del « tot », che è:

*« un eccellente ed utilissimo prodotto ».*

Importante Compagnia d'Assicurazioni cerca, per il ramo vita **un capo ufficio ed un attuario.** Offerte alla Cassetta 23711, presso Haasenstein & Vogler, Milano

OGGETTI ADATTI PER REGALI in grandissimo assortimento a prezzi di vera concorrenza unicamente nel negozio E. MIONI Via S. Antonio 2 Palazzo Treves.

NUOVO DEPOSITO
**Mobili**
Rodolfo Frausin & Giustina Sandrini
SOLIDITÀ - ELEGANZA - PREZZI MITI.
Via del Boschetto N. 6.

**Lassnitzhöhe** presso **Graz**
**SANATORIO** per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti
Aperto tutto l'anno.
**Splendido soggiorno per l'estate e per l'autunno.**
Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. — Informazioni dà la Direzione dello Stabilimento.

**LATTE DI ROSA**
eminente cosmetico Cor. 2.
**OSAN**
eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76, in polvere —.88.
**TANNINGENE**
la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—
**Anton J. Czerny, Vienna**
XVIII Carl Ludwigstr. 6. I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

SCIATICHE NEVRALGIE REUMATISMI
in tutte le farmacie
LIQUORE GODINA GOTTA
preparato dai farmacisti R. e G. Godina - Trieste.
Prezzo d'una bot. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bot. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7

## FORMAGGIO!

1 pacco postale di formaggio grasso della Svizzera cor. 7; 1 detto I qual. 8; 1 detto I qual. ½ Emmentaler 8.50; 1 detto formaggio tagliato «Pinzgauer» 6; 1 detto formaggio «Limburger» 6.50; 1 detto «Liptauer» guarnito 4.

**NOVITÀ IN FORMAGGI!**

1 pacco postale 84 pezzi di formaggio alpino per promuovere l'appetito cor. 7; 1 detto 5 dozzine di formaggio alpino per promuore l'appettito e 2 dozzine di formaggio Imperiale 9.50; 1 detto netto 4½ kg. di finissimo burro alpino da tè cor. 14.

Spedizione giornaliera dalla propria cascina alpina per prova a ½ posta verso rivalsa. Spedizioni di formaggi a mezzo ferrovia da 30 kg. in più con 5% di sconto; per spedizioni da 200 kg. in più, in barili, offerte speciali.

Inoltre trovasi in deposito (importazione diretta per stabiliti importanti), Emmentaler, Gorgonzola e Parmiggiano, tutto di prima qualità. A richiesta si spediscono anche pacchi postali misti.

**Molkerei - Hall N. 17 (Tirolo)**

**Aperto testè! Aperto testè!**

Vienna **„Park-Hotel"** Vienna

dirimpetto alla facciata d' arrivo delle stazioni della ferrovia Meridionale e dello Stato.

Facilità di partenze per qualsiasi direzione. Primario albergo borghese, in splendida posizione libera, arredato con criteri moderni e con tutto il comfort. Illuminazione elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, bagni, stanze di lettura, stanze per colazione e stanze per gli chauffeurs, garage per automobili. Ristorante in casa. Scrupolosa pulizia. Prezzi miti.

*Telefono N. 7493* **RODOLFO WIENINGER,** proprietario Vienna IV Wiedener Gürtel 18.

Comperate Retine **„Torol"** marca registrata, che durano
**ETERNAMENTE.**
Per rivenditori: Telefono 528. Trovansi dappertutto.

**MOBILI** artistici e semplici insuperabili per solidità, eleganza e buon prezzo.
V. DOPLICHER, via Chiozza **8**
(TABELLE ROSSE)
SPECIALITÀ CUCINE MODERNE

## Chi desidera mobili di poca solidità

è pregato di non visitare il nuovo Deposito Mobili in Via Vincenzo Bellini 13, angolo Via S. Caterina
Perchè questo Deposito è fornito soltanto di

## mobili solidi, eleganti ed a buon prezzo.

## Vermouth Cinzano
**SUPERIORE A TUTTI**
Trovasi nei principali Caffè.
Depositari: Giovanni Cillia - Carlo Fegitz - Valentino Venuti - Ettore Zernitz.
Rappresentante: GIOV. TROUVÈ.

raccomanda alle P. T. Signore i suoi Busti di **esecuzione e forma perfetta, lavorati col miglior materiale,** al prezzo di Cor. **4, 6, 8, 10, 12, 16, 20, 24** fino **70 cor.**

Sempre pronti in deposito Busti di tutte le grandezze. **Busti** ordinati secondo modelli o su misura vengono eseguiti con la massima **esattezza e sollecitudine.** Si assumono lavature e riparature di **Busti** a prezzi modici.

**REGGICALZE** in tutti i colori, soltanto in buona qualità, al prezzo di Corone **1.50, 2.20** e **2.70.**

**Copribusti** di bellissimo taglio, in chiffon, Renforce o batista svizzera, al prezzo di Corone **2, 2.80, 3** e **5.**

**Cacaol** (Il migliore per lo stomaco) **La causa**

dell'inappetenza, del deperimento delle forze, dell'insonnia, dipende dal cattivo metodo di nutrizione.

Un'alimentazione dietetica fa addirittura miracoli!

Ci si abitui a prendere a colazione regolarmente il **CACAOL** che preparato secondo la prescrizione ha un sapore squisito.

Il successo che si riscontra già dopo poche settimane è addirittura sorprendente.

**CACAOL** si può avere in pacchetti da Cor. 1.50 e Cor. 3.—.

**Certificati medici, analisi ed opuscoli si possono ricevere a richiesta presso tutti i luoghi di vendita.**

UNICO FABBRICANTE
**Wilh. Pramann**
Radebeul-Dresda e Bodenbach.
Rappresentante generale per l'Austria: **Otto Adler, Praga, Hybernergasse 20**

## Un vecchio e divertente Giuoco

**LA CORSA DEI CIUCHI.**

**Avvertenza.** — *Tagliate il disegno in tre parti seguendo le linee punteggiate.* — Si tratta di far correre a tutta carriera i due ciuchi, che sembrano stanchi ed estenuati dalla fatica, mettendo a cavallo i rispettivi fantini.

Provatevi!

Tutti coloro che mandano il disegno ricomposto esattamente ed incollato sopra un vaglia di franchi 1.25 alla Ditta Vincenzo Margheri, Firenze, *indicando questo giornale,* riceveranno a mezzo posta raccomandato un astuccio di legno contenente un flacone del *rinomato Cognac Angostura con alcuni oggetti réclame.*

I migliori **FIAMMIFERI DA TASCA**
sono quelli con la
**Marca**

## RUOTA

Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECKT,** Telefono N. 872.

# CALZOLERIA PARIGINA

**Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)**

**Giornalmente nuovi arrivi di splendide Calzature**

MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

trale di Piazza Verdi, udì rumore dinanzi al postino, e accorsa vide due militi di marina che fuggivano verso via Carducci. I militi avevano già spezzato il lucchetto della porta del postino, ma non erano riusciti a penetrarvi. I militi furono dalla guardia Furlan indicati alle guardie Carlin e Iellen che sopraggiungevano e che poco dopo li arrestarono in via Castropola. Gli arrestati sono Giusto Kaisel e Antonio Rutter, tutti due marinai, da Trieste. Addosso ad uno di essi fu trovato un grosso ferro («clanfa») che gli ebbe a servire per far saltare il lucchetto. Furono consegnati alla caserma.

**— La denuncia di un capostazione.**
Il capostazione di Canfanaro, Emilio Delbono, aveva mossa denuncia al locale Giudizio contro il sorvegliante ferroviario Giovanni Koffler, tedesco, per aver esso Koffler detto che il Delbono era ubriaco durante il servizio. Al dibattimento furono escussi il segretario comunale di Canfanaro, Orano, il maestro di posta Giovanni Fedele e lo scambista ferroviario Martino Burich, i quali sostennero tutti che nel giorno indicato dal Koffler il Delbono era in istato normalissimo. Anche l'oste della stazione, escusso, disse di non aver mai veduto il capostazione in uno stato che non fosse il normale. Il giudice condannò il Koffler a cinquanta corone di multa convertibili in caso di insolvenza a cinque giorni di arresto.

**— Ladri colti a fucilate.**
In via Francesco Patrizio esiste un negozio di commestibili di Eugenio Conchi, ed i ladri stanotte avevano deliberato di svaligiarlo. Erano già riusciti a spezzarne il lucchetto, quando accorse al rumore un inquilino della casa posta fuori di città, il quale vide dalla finestra i ladri e corse a prendere un fucile col quale sparò in aria alcuni colpi. I ladri, spaventati, si affidarono alle gambe, correndo verso città. Stamane furono praticati quattro arresti di sospetti autori.

**— Povero vecchio!**
Stamane alle 6 il vecchio Domenico Nadovich, di 74 anni, da Parenzo, usciva dall'ospedale provinciale, dove era stato per qualche tempo degente, e s'incamminava al molo vecchio per salire sul piroscafo dell'Istria-Trieste e ritornare alla città nativa. Ma il povero vecchio, che è quasi totalmente cieco, volendo salire a bordo, mise un piede in fallo e piombò in mare andando anche a battere sulla riva. Essendochè accusava dei dolori ed era tutto inzuppato, il Nadovich, sollevato dai presenti, fu messo in una vettura che lo ricondusse all'ospedale provinciale.

### Da ROVIGNO.

**— Tribunale Circolare.**
In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin:

Vittorio Baldassi di Antonio, bandaio, d'anni 17, da Pola, venne assolto dal crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose e da quello di tentata grave lesione corporale;

Rodolfo Sabaz di Giorgio, detto Toson, agricoltore, d'anni 25, da Visinada, venne assolto dal crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose e condannato per delitto di eccitamento a tre settimane d'arresto inasprito con due digiuni;

Pietro Chersan di Matteo, d'anni 20, agricoltore, Antonio Mitton di Nicolò, detto Gobo, d'anni 21, muratore, Giovanni Bonaluce di Francesco, detto Gennaro, d'anni 28, calzolaio, Giuseppe Gariboldi di Giuseppe, d'anni 22, calzolaio e Pietro Barbieri fu Giuseppe detto Pelosa, d'anni 22, agricoltore, tutti da Valle, erano accusati i primi quattro del crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose e della contravvenzione di malizioso danneggiamento, il secondo, il terzo e il quinto del delitto di tumulto e il primo e il quinto anche della contravvenzione di tentato leggero ferimento, Giovanni Bonaluce venne completamente assolto, gli altri, assolti per gli altri titoli, vennero condannati Pietro Chersan per contravvenzioni di tentato leggero ferimento e contro la sicurezza corporale; Mitton e Gariboldi per quest'ultima contravvenzione ciascuno a due settimane d'arresto e Pietro Barbieri per contravvenzione di tentato leggero ferimento a cinque giorni d'arresto;

Pietro Bolonio di Antonio, pescatore, d'anni 18, da Fasana, per crimine di offesa alla Maestà sovrana, venne condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

### Da PARENZO.

**— L'apertura della scuola professionale.**
Lunedì 21 corr. seguirà l'apertura della scuola professionale di perfezionamento; l'istruzione verrà impartita nelle ore serali. A frequentare tale scuola sono tenuti gli apprendisti di qualunque mestiere ed i padroni sono responsabili per la loro inscrizione.

**— Un'aquila.**
Il possidente Giorgio Giurcovich, da Foscolino, cacciando l'altra mattina nelle proprie campagne, gli venne a tiro un grosso uccello che, dopo tre colpi di fucile, rimase ucciso. Portato l'animale qui venne constatato trattarsi di un'aquila avente l'apertura d'ali di metri 1.80.

**— Elargizioni alla Lega.**
Al cassiere di questo gruppo della «Lega Nazionale» furono consegnate cor. —.50 per una partita di bigliardo perduta al Caffè all'Istria.

### Da VOLOSCA.

**— Per il campionato ciclistico.**
La direzione del Club dei quindici di Fiume, assegnò uno splendido dono per la gara del campionato d'Istria, consistente in una bellissima coppa d'argento che fu destinata quale premio al primo arrivato al traguardo di Fiume.

Domenica 20 corrente tempo permettendo si farà la preannunciata gara che promette di riuscire sotto ogni riguardo interessantissima. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 17 corr.

I premi furono così destinati: al primo arrivato al traguardo di Feistritz dono della ditta Rodolfo Rötl, di Trieste, e grande medaglia d'argento dorato dono della direzione del C. C. T.; al secondo arrivato medaglia d'argento dorato di secondo grado; per il primo arrivato al traguardo di Fiume grande coppa d'argento dono della direzione del Club dei quindici di Fiume.

Al traguardo di Volosca i premi vengono così destinati: al primo arrivato grande medaglia d'oro, più una ricca fascia dai colori d'Istria ricamata in oro, col titolo di campione e diploma d'onore; al secondo arrivato medaglia d'oro media e diploma d'onore; al terzo arrivato grande medaglia d'argento dorato e diploma d'onore. Inoltre tutti gli arrivati in tempo massimo riceveranno una splendida artistica medaglia d'argento e diploma d'onore.

### Da GORIZIA.

**— Conferenza ferroviaria.**
Oggi si è radunata qui una conferenza di venti fra capi e rappresentanti di amministrazioni delle varie ferrovie a.-u. tanto in regia privata quanto dello Stato, per trattare molti reclami presentati sulle varie linee. La conferenza verte naturalmente su oggetti d'indole interna, ma emerge sopratutto nel punto che, ove i reclami non siano tali da potersi definire in iscritto, si risolvano verbalmente. La conferenza continuerà domani.

### Da ZARA.

**— Una nomina.**
Commentatissima è la nomina di un signor Meichsner a Procuratore di Stato a Cattaro. Questo signore ha, come si suol dire, scavalcato numerosi impiegati più anziani e non meno provetti di lui in servizio: fortuna riservata a questi chiari di luna ai croatofili, mentre giovani italiani, adibiti al ramo giudiziario, o devono uscir dall'impiego, o essere sbalestrati, quasi a castigo, in luoghi insalubri e remoti.

**— In legittima difesa.**
Contro certo Bartolomeo Fikulin, sorvegliante della fabbrica di ghiaccio Detoni, alcuni villici degli Stani hanno un'antica ruggine. Ieri a sera costoro gli tirarono contro delle sassate, alle quali il Fikulin si sottrasse. Ma, a notte inoltrata, vedendosi di nuovo aggredito, trovò di far uso dello schioppo carico a pallini, e scaricandolo contro certo Perinovich Matteo, che, ferito, venne ricoverato all'Ospedale. Il Fikulin venne arrestato.

**— Eccessi a Sebenico.**
Mentre qui a Zara i giornali croati fanno di proposito d'ogni mosca un cavallo, denigrando e calunniando gli organi del Comune, a Sebenico è divenuto normale, consuetudinario l'insulto gridato agli italiani sulle pubbliche vie. Quando la banda del Comune suona a ritirata, il codazzo urla, col beneplacito delle imperialregie autorità, ogni sorta d'improperi contro gli italiani. E l'altra sera, alcuni italiani adibiti alla fabbrica di carburo in Cernizza vennero ingiuriati e presi a sassate. Altrocchè disordini e questione di Zara!

### Amputazione.

Non si può andar d'accordo, credi a me;
Non è question d'*intero senza piè*.
Ma come andar vuoi d'accordo, di grazia
Se noi diciam «S. Giusto» ed essi «*Inter?*»

Spiegazione del giuoco precedente:
FAZIO. FAZIONE.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 16 Ottobre.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 638.25, Staatsbahn 661.50. Alpine 603.—, Lotti turchi 184.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.60 (199.60), Disconto 174.— (173.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.70), Rendita —.— (100.85), Meridionali —.— (644.—), Mediterranee —.— (359.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.— poi sino 101.—, Chiusa francese 94.10 (94.07), Italiana 101.— (101.—), Spagnuola 91.10 (91.10), Banche Ottomane 694.— (691.—) Rio Tinto 1616 (1625), Lotti turchi 168.50 (167.25).

**Qui notasi Rendita Italiana** 99.75 a 100.—, **Azioni** Credit 637.— a 639.—.

**Listino.** Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.04, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.60 a 95.85, Italia 95.90 a 96.15, Banconote italiane 95.90 a 96.15, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.— a 96.30, Rendita austriaca in corone 96.20 a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 93.65 a 93.85, Credit 638.— a 640.—, Italiana 99.75 a 100.35, Staatsbahn 658.25 a 660.25, Lombarde 150.60 a 152.50, Lotti turchi 183.— a 185.—.

*Parigi* 16. Chiusa. Rendita francese 3% 94.10. Rendita ital. 3¾% 101.—, Rendita Spagnuola esterna 91.10, Azioni Banca ottomana 694.—.

*Parigi* 16. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 155.—, Rendita Turca unif. 92.20. Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 95.60, Rend. ungh. in oro 4% 93.10, Länderbank —.—, Lotti Turchi 168.50, Banca di Parigi 1432, Meridionali ital. 642.—, Azioni Rio Tinto 1616.

*Londra* 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 82¾, Lombardi 6¼, Argento 23¼, Rend. Spagnuola 91½, Italiana 100½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 5/16.

*Francoforte* 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.90. Ferrate dello Stato 141.50, Lombarde 29.20.

**Caffè.** *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per ottobre 32.50, per dicembre 32.50, per marzo 33.—, per maggio 33.25.

*Havre* 16. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem. 42.25.

*Nuova York* 16. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

**Cotoni.** *Liverpool* 16. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 6 09/100, Ottobre-Novembre 6 03/100, Novembre-Dicembre 5 96/100, Dicembre-Gennaio 5 93/100, Gennaio-Febbraio 5 91/100, Febbraio-Marzo 5 90/100, Marzo-Aprile 5 88/100, Aprile-Maggio 5 88/100, Maggio-Giugno 5 87/100, Giugno-Luglio 5 86/100.

**Metalli.** *Londra* 16. Stagno (Straits) Apert.: 135¼, Chiusa 134¾. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 53¾, per 3 mesi 57¾.

**Petrolio.** *Anversa* 16. Loco 22.—, fermo

**Olio.** *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 84.25, per novembre 84.75, novembre-dicembre 85.25, gennaio-aprile 85.—. calmo

**Segala.** *Parigi* 16. Mese corrente 19.40, per novem. 19.50, per novem.-febbr. 19.85, per gennaio-aprile 20.25. staz.o

**Frumento.** *Parigi* 16. Mese corrente 24.35, per novem. 24.60, per novem.-febbr. 24.95, per gennaio-aprile 25.35. calmo

**Farina.** *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.80, per novem. 32.75, nov.-febbr. 32.90, gennaio-aprile 33.30. calma

**Spirito.** *Parigi* 16. Per mese corrente 40.50, per novem. 38.50, gennaio-aprile 40.50, maggio-agosto 42.—. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 24.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 26¾, per nov. 27—, per gennaio-aprile 27¾, marzo-giugno 28¼. Raffinato 59.— a 59.50. fiacco

*Amburgo* 16. (Chiusa). Per ottobre 18.80, novembre 18.75, dicembre 18.80, gennaio 19.05, febbraio 19.15, marzo 19.30. sost.o

*Londra* 16. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9⅜. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de. Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Szeged | 21 | Scaricazione |
| 1a | Barbarigo | 17 | Caricazione |
| 1b | Jokay | 16 | » |
| 5 | Manchester | 24 | Scaricazione |
| 6 | Semiramis | 17 | Caricazione |
| 9 | Helios | 19 | Scaricazione |
| 12a | Zriny | 17 | » |
| 12b | Sipan | 16 | Caricazione |
| 13a | Mediterraneo | 16 | » |
| 13b | Alleanza | 19 | Scaricazione |
| 14 | Ba..lo | 19 | » |
| 17 | Sofia Hohenberg | 21 | » |
| 21 | Gisela | 23 | » |
| 22 | Teresa | 19 | » |
| 23 | Good Hope | 19 | |
| 24 | Bysans | 16 | Caricazione |
| 25 | | | |
| Molo I | | | |
| » II | Gemelli | 17 | » |
| Molo IV | Gilda | 17 | » |
| » IV | Iro | 19 | Scaricazione |
| » 0 | Ethel Radcliffe | | |
| » 0 | | | |

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

**BAR MILANESE**
Via S. Giovanni 16
*annesso al Caffè Diana*
Tutti i liquori - Caffè eccellente - Birra - Prezzi miti. Raccomandabilissimo.

**Crema Moscato**
insuperabile, squisito liquore della ditta
**Di Liberti & Trusiani**
trovasi in tutti i caffè e nelle migliori bottiglierie.

**Elegantissime Cinture**
**a soldi 33**
**nel rinomato Bazar 33 e 49**
**Via S. Nicolò 29**

**Tabelle per abitazioni, scrittoi, ecc.**
in metalli fusi e pressati,
in smalto, vetro, ecc.
ELEGANTI, SOLIDE ED A BUON PREZZO.
**Stabilimento Grafico Triestino**
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742

20 anni di successo!
**„LE GRIFFON"**
vera carta francese.
Questa **carta da sigarette**
è d'una qualità insuperabile, e,
secondo l' ultima analisi delle
prime autorità, la più igienica.
20 anni di successo!

**ENRICO ABEATICI**
Acquedotto N. 18
**Esposizione Mobili**
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
*Preventivi e disegni originali a richiesta.*

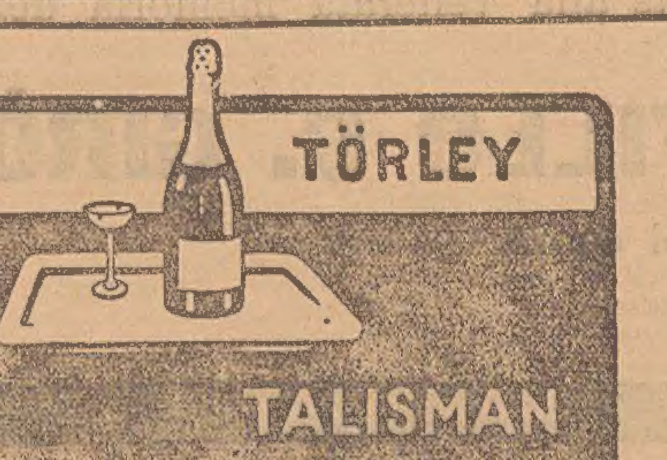
**Articoli di lusso**
in ricco assortimento nel
NUOVO NEGOZIO
**Edoardo Schambik**
— Piazza della Borsa 8 —
**Ultime novità in Argenteria chinese, Ceramiche, Bronzi, Ventagli, Articoli di pelle e Giocattoli.**

Le persone che conoscono le
**PILLOLE**
DEL DOTTORE
**DEHAUT**
DI PARIGI
*non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.*
5 fr. e 2 fr. 50

**CALZATURE AMERICANE**
le migliori del mondo
**Sua Eccellenza WALK-OVER**

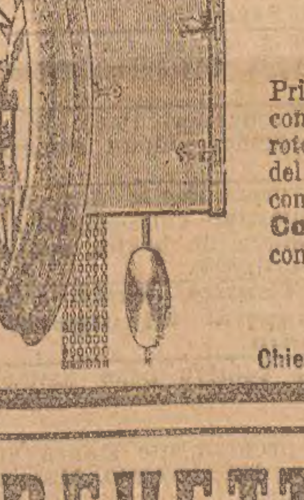
**l' uomo che leni le sofferenze dell' umanità**
Soltanto presso la
**CALZOLERIA AMERICANA**
**Fratelli Fassel**
**Trieste, Corso 7**

**MOBILI**
in ricco deposito presso
**Alessandro Levi-Minzi**
Trieste, Piazza Rosario 1
con propria fabbrica in Via della Tesa 46
DISEGNI, PROGETTI, PREVENTIVI A RICHIESTA




**Noleggio ad estinzione!**
Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione arredata col massimo comfort moderno, acquistando dalla sottoscritta
**Lampade
Stufe
Scaldabagni
Focolai**
} **a GAS**
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
**ERNESTO ROCCO**
**Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323**

**Mobili e Tappezzerie**
in grande assortimento - solidi ed eleganti - prezzi miti.
**GIACOMO MACERATA**
**Acquedotto 3; Chiozza 7** (sotto la Sala Tersicore)


NUOVISSIMI
**Orologi-sveglia**
con soneria da torre e con battuta delle ore **Cor. 6.**
Prima qualità, con macchina massiccia, batte le ore e mezze ore, con fortissima soneria per la sveglia, con suono da torre, cornice rotonda di legno, finemente lucidata, quadrante di vetro bianco del diametro di 30 cent., soltanto **Cor. 6.**— Lo stesso orologio con **quadrante di vetro, risplendente di notte, Cor. 7.**— Garanzia in iscritto per 3 anni. Per quello che non conviene, si restituisce l' importo. — Spedizioni verso rivalsa.
**Max Böhmel,**
**Vienna, IV, Margarethenstrasse N. 27.**
Chiedere l'invio gratis e franco del mio Catalogo con 5000 illustrazioni

**BREVETTI D'INVENZIONE**
**per tutti i paesi procura e sfrutta**
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
**Vienna, VII., Siebensterngasse 7** (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

**ALEXIN**
MARCA DI FABBRICA
FINISSIMO GRASSO VEGETALE
PER CUOCERE, FRIGGERE E ARROSTIRE
DI 25% PIÙ VANTAGGIOSO DI TUTTI GLI ALTRI GRASSI
PER LA SUA DIGESTIBILITÀ RACCOMANDATO DAI MEDICI
SI RICEVE IN OGNI NEGOZIO DI COMMESTIBILI

AIDA AIDA AIDA AIDA
**Fumatori!**
Spendete soltanto **4** centesimi nell'interesse della **vostra salute** e provate un libretto della
**MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE**
**AIDA**
Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie ed i Negozi di chincaglie.
Deposito generale: Elster & Topf, Leopoli

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 6515

CERCASI famiglia friulana prendesse consegna cucina popolare, eventualmente venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 6633

CERCASI brava domestica sappia anche cucina. Via Giuseppe Gatteri 12, II p., porta 9. 6347

CERCASI ragazzetta dai 13 ai 16 anni. Indirizzo Piccolo. 6025

CERCASI signorina tedesca 15-16 anni, quale praticante scrittoio con paga, conoscenza perfetta italiano, bella calligrafia. Offerte «Praticante» Piccolo. 11096

CERCASI domestica che sappia cucinare. Indirizzo via Chiozza 83. 11033

CERCASI portinaio per casa signorile, uomo ammogliato, di media età, senza prole, preferito pensionato, riceverebbe alloggio gratuito e paga mensile. Offerte sub «T. T. 10» Piccolo. 10972

**CERCASI domestica che sappia bene cucinare per distinta famiglia. Via Geppa 2, porta 14.** 6719

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Via Paduina 11, primo, porta 6. 11242

CERCASI garzona sarta, con paga, presso signorina sola. Carducci 36, III. 11243

CERCASI prontamente ragazzo apprendista per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 6670

CERCASI brava domestica o prestaservizi per tutto il giorno. Coroneo 13, porta 6. 6698

CERCANSI lavorante sarta donna e garzona, con paga. Indirizzo Piccolo. 12310

CERCASI friulana 16-20 anni bambinaia di buoni costumi. Presentarsi Benvenuti, Corso 7, II, dalle 2-3. 11238

CERCASI prontamente garzona stiratrice, con paga. Acquedotto N. 71, IV. 11236

CERCASI donna, ragazza servizio portare passeggio bambino. Fonderia N. 3, II. 6588

CERCASI giovane bambinaia friulana. Via Boschetto N. 44, piano IV. 11249

**CINEMATOGRAFO in provincia cerca abile operatore. Offerte con pretese sub «Cinematografo» fermo posta, Venezia.** 6643

CERCASI donna servizio per latteria. Acquedotto N. 27. 6644

CERCASI persona di cuore che prendesse bambino quale figlio adottivo. Offerte serie sub «Neonato» Piccolo. 11256

CERCASI brava, onesta domestica, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 6654

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 6612

CERCASI domestica per osteria. Via Capitelli 5. 6615

CERCASI brava venditrice per latteria, signora o signorina, paga cor. 50, cauzione cor. 40. Offerte «Cauzione 40» Piccolo. 6680

CERCASI bravo mediatore per vendita negozio bene avviato. Indirizzo Piccolo. 6687

CERCASI cuoca con utensili per osteria dalmata. Indirizzo Piccolo. 6672

CERCASI prontamente ragazzo per negozio manifatture. Via Rettori 1, Ratissa. 12316

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Via dell'Olmo N. 14, III. 6725

CERCASI prontamente prestaservizi. Torre bianca 27, III. 6726

CERCASI ragazzo per negozio, con paga. Costarelli, Corso N. 1. 12311

CERCASI servetta di piccola famiglia. Via Margherita 5, quarto. 6709

CERCASI ragazzo per legatoria di libri. Via Nuova 24. 6606

CERCASI giovane svelto 16-18 anni, quale secondo piazzista in generi commestibili, verso piccola paga fissa e provvigione. Offerte «G. 100» al Piccolo. 6661

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceri. Via Stadion 24. 6619

CERCASI ragazza o donna per bambinaia, soltanto mattina. Boccaccio 6, I. 6623

CERCASI prestaservizi tutto il giorno, cor. 18. Via Caserma 6. 11170

CERCASI lavorante calzolaio per lavoro cucito. Giulia 13. 11172

PERSONA intelligenza, cuore, modi, energia, formare educazione due ragazzi fino quarta elementare cercasi. Scrivere «Educazione» Piccolo. 64

DOMESTICA laboriosa, buone referenze, cercasi prontamente. Via Carradori 5, terzo. 11221

DOMESTICA con buoni attestati per piccolissima famiglia cercasi. Pasticceria Pirona, Barriera 21. 12222

PRESTASERVIZI cercasi. Canova 18, III, quattro ore giorno, corone quattordici. 11241

PRATICANTE bella calligrafia, conoscenza tedesco, lavori scrittoio, magazzino, piccola paga, cercasi. Offerte «Casella postale 304». 12236

SI cercano apprendisti pasticceri, con paga. Offerte al Piccolo sotto «L. H. apprendisti». 11175

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57608

PRONTAMENTE cercasi servetta friulana per piccola famiglia, buon trattamento. Acquedotto 69, III, porta 8. 6563

BANDAIO lavorante provetto cercasi. Indirizzo Piccolo. 6447

**CASA commerciale primaria cerca giovane impiegato conoscenza lingue italiana e tedesca, bella calligrafia. Offerte sub «Impiegato 333» posta restante** 11129

PRIMARIA ditta cerca signorina con bella calligrafia per scrittoio. Offerte sub «S. S.» al Piccolo. 12308

CASSIERA pratica per pasticceria-pistoria, cercasi. Offerte indicando età, referenze Piccolo «Pasticceria». 11216

PICCOLA famiglia cerca domestica possibilmente tedesca. S. Caterina uno, primo. 11253

PERSONA che suoni il piano a orecchio cercasi. Cinematografo Marconi. 11199

PORTINAIO, calzolaio o sarto, ammogliato senza figli cercasi. Amministrazione stabili. Portici Chiozza 1, II. 11160

PRESTASERVIZI per tutta la giornata costo e paga. Indirizzo Piccolo. 6628

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi da mezzogiorno alle 2. Indirizzo Piccolo. 6743

**L'OFFICINA elettrotecnica meccanica G. Galatti fa urgente ricerca di abili operai fonditori, meccanici e montatori elettricisti.** 6695

RAGAZZA che sappia incannare dalle matasse in rocchelli cercasi per fabbrica passamanterie; presentarsi via S. Nicolò 32, negozio. 6741

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6739

GIOIELLIERE cerca fatturisti per riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 6682

GIOVANOTTO con buoni attestati bravo per negozio calzature, vorrebbe migliorare posizione. Indirizzo al Piccolo. 6626

FABBRO da banco trova pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 6597

BAMBINAIA friulana cercasi buona paga. Via Valdirivo N. 22, I. 6609

A praticissimo agente piazzista, conoscitore pellami clientela, cederei subrappresentanza primaria fabbrica. Offerte referenze «Pellami» Piccolo. 11174

CERCO mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 6586

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

# RINGRAZIAMENTO

La signorina **Rosalia Candiotti** a nome anche degli assenti congiunti, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla venerata memoria dell'indimenticabile

## TRIANTAFILLO G. GIRÒ

ringrazia tutti dall'intimo del cuore.

TRIESTE, 16 Ottobre 1907.

## *Ringraziamento*

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del compianto

## TRIANTAFILLO G. GIRÒ

porge i più sentiti ringraziamenti l'afflitto nipote

**GIOVANNI C. PALEOLOGO**
d'Alessandria d'Egitto

## FRANCESCO KLUN
**TIPOGRAFO**

passò a miglior vita ieri alle ore 1½ ant.

La desolata consorte, unitamente alla madre, fratello, sorelle, dà il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 17 corr., alle ore 4.30 pom., partendo dalla via Vincenzo Scussa 4.

TRIESTE, 16 Ottobre 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

## BRIGIDA LOCHIZZA
**nata LORENSICH**

d'anni 28, spirava ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte ANTONIO, la madre BORTOLA ed il fratello AUGUSTO (assente), a nome anche degli altri parenti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 17 corr., alle ore 3 pom., dall'Ospitale della Maddalena.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

SIGNORA cerca ragazzetta per leggeri lavori casalini, contraccambio vitto, alloggio e vestiario. Indirizzo Piccolo. 6602

SIGNORA sola cerca ragazza orfanella, per compagnia, in cambio vitto, vestito. Indirizzo Piccolo. 6610

CERCO capace giovane con buoni attestati. Ferdinando Fischer deposito chincaglie, via Ponterosso. 6711

DOMESTICA possibilmente friulana, cercasi prontamente. Rivolgersi Bastione 3, terzo, sinistra. 12313

RAGAZZA toscana cercasi per custodire bambini. Piazza Stazione 5, I, destra. 11193

DROGHERIA cerca ragazzo buona famiglia, parli oltre italiano la lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6245

DONNA servizi per alcune ore della mattina cercasi. Via S.ta Caterina N. 9, porta N. 16. 6731

OFFRESI praticante perfetto tedesco, italiano, conosce sloveno, già occupato primaria ditta caffè, buonissime referenze, pratico magazzino. Gentili offerte «Cesare» Piccolo. 11219

OFFRESI giovanotto serio, intelligente, capacissimo cameriere, barbiere, amministratore, conoscenza cucina, utilissimo a distinta famiglia signorile. Offerte «Rolando III» Piccolo. 6715

GIOVANE intelligente, onesto, cerca impiego, verso piccolo stipendio. Offerte «IV reale» Piccolo. 12307

CUOCA fina offresi a giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 6706

CAMERIERA ventenne, ottimi certificati, sa cucinare, stirare, con miti pretese, cerca collocarsi presso piccola famiglia italiana Trieste o fuori. Offerte «Adele Menegarzo, Abano, Padova». 11224

SIGNORINA di distinta famiglia cerca posto quale bonne o cameriera fina possibilmente per fuori. Offerte «Sana 13» posta restante centrale. 6710

VIAGGIATORE che viaggiò Dalmazia per conto proprio, assume qualunque articolo andante per Dalmazia, con sola provvigione. Rivolgersi Caffè Tommaso. 6662

ACCOMPAGNAMENTO passeggio, istruzione lingue moderne, piano, dalle 3-6½ pom. Offerte «Etrangère» Piccolo. 6721

COMPTOIRISTA tedesco, italiano, stenografo, dattilografo, bella calligrafia, pratico lavori scrittorio, cerca posto. Sub «Pronta entrata» Piccolo. 6679

SIGNORINA comptoirista media età, abile anche dirigere azienda, perfetta conoscenza italiano, tedesco, ottime referenze, cerca posto. Offerte «S. S.» Piccolo. 6579

SIGNORINA tedesca, educata, per bambini molto pratica, si offre presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Educatrice». 6618

SIGNORINA italiana cerca posto sotto cameriera o bambinaia, accettando fuori di Trieste. Scrivere «Flavia 100» fermo posta centrale. 6676

GIOVANE onesto, rispettoso, buoni attestati cerca posto quale fattorino, cursore od altro. Gentili offerte inviare sub «Cursore» Piccolo. 6581

MANIFATTURIERE, minutista, dettaglio, mode, conoscente lingue, praticissimo, cerca posto corrispondente oppure assumerebbe consegna filiale, posto fiducia, anche di altro articolo. Indirizzo Piccolo. 6734

RISCUOTITORE o posto fiducia cerco, cauzione 3000-6000. Offerte Piccolo «Onestà». 11103

COPISTA italiano, tedesco, inglese, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Diligente» al Piccolo. 12277

CORRISPONDENTE tedesco svelto, stenografo, dattilografo, conosce in parte l'italiano e l'inglese, cerca prontamente posto. Offerte «Reichsdeutscher» Piccolo. 6475

OFFRESI abile tagliatore macellaio. Offerte al Piccolo sub «Eno». 6485

SIGNORINA tedesca, educatrice, affabile, valente nell'insegnare la lingua tedesca, francese, italiana, cerca posto. Indirizzo: «Adria» poste restante Icici, presso Abbazia. 6468

MAGAZZINIERE diligente cerca posto adatto. Offerte dirigere sub «Leistungsfähige Kraft» al Piccolo. 6363

DISEGNATORE edile, pratico, assolto scuola industriale sup., occuperebbesi dopopranzo, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 6303

BRAVISSIMA contabile, con lunga pratica, conoscenza tutti lavori di scrittoio, cerca migliorare posizione. Offerte Piccolo «Celeste». 10963

GIOVANE volonteroso desidera intraprendere carriera magazziniere o presso qualche ditta come incassante od altro. Offerte «Attestazione» Piccolo. 11198

CUOCA 36 anni cerca posto presso signore solo oppure ecclesiastico; parla tedesco, ungherese. Torquato Tasso 3, portiere. 11220

PERSONA benestante avendo ore libere, cerca amministrazione stabili, tenitura libri. Indirizzo Piccolo. 6671

OFFRESI cuoca fina tedesca, hotel o privati. Via Nuova 47. 6650

OFFRESI ragazza pratica scrittoio e magazzino. Offerte sub «Gemma» Piccolo. 11176

OFFRESI ragazza di buona famiglia in qualunque farmacia. Offerte Piccolo «Maria». 11202

OFFRESI signorina parla tedesco, italiano, dattilografa, quale praticante scrittoio. Indirizzo Piccolo. 6631

OFFRESI prontamente giovane donna tedesca quale bambinaia, casa privata. Indirizzo Piccolo. 6690

OFFRESI venditrice pratica pistoria e pasticceria, parla italiano e tedesco. Offerte Piccolo «Venditrice». 6617

GIOVANE esperto conoscitore ramo vini, olii cerca occupazione, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Impiego». 6586

SIGNORINA cerca posto venditrice latteria, cassiera. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 11167

DOPOSCUOLA per scolari Ginnasi-Reali, preparazione per qualsiasi classe scuole popolari, medie inferiori italiano-tedesche, tenendoli anche intera giornata. Gmeinböck, Orologio 4. 6717

L'INSCRIZIONE alla scuola per deficenti autorizzata, segue giornalmente dalle 4-5 via Raffineria 3. 10763

PER la correzione della pronuncia rivolgersi al maestro Calligaris. 10764

DISTINTA signorina diplomata in lingua letteratura francese, dà lezioni cor. una l'ora. Indirizzo al Piccolo. 5144

CONTABILITÀ, tenitura libri semplice, doppia, americana, computisteria, corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia. Onorario da fiorini quattro, dieci mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 6630

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger), impartisco lezioni, in corso e private. Indirizzo Piccolo. 6637

ALLIEVA professore Skolek ultimo corso Tartini, impartisce lezioni piano a domicilio. Offerte «Etelka». 6613

BRAVISSIMA pianista darebbe lezioni cor. 1 l'ora. Offerte «Pianista» Piccolo. 6611

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 11161

G. Michel, professore francese insegna propria lingua. Metodo rapidissimo. Niente comune con altri metodi. Onorario: due volte settimanali, mensili 15 corone; tre volte mensili 20 corone. Solamente lezioni private. Orario continuo. Preparazione esami. Traduzioni tutte lingue. Corso 21, secondo piano. 11168

MAESTRO impartisce lezioni, conversazione, corrispondenza commerciale in inglese, tedesco, 40 soldi l'ora. Boccaccio 9, IV, destra. 11257

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation françaises. Prépare aux examens magistrales. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 6067

CORSO accelerato reali inferiori tenuto da dieci professori scuole medie apresi novembre. Rivolgersi «Istituto educativo». 12270

MAESTRA diplomata tedesca istruisce materie scuole popolari cittadine. Offerte Piccolo sub H. E. 11089

AUTORIZZATA scuola di taglio Elisa Zanetti, S. Lazzaro 7. Ricevonsi prenotazioni. Chiedere prospetti. 11211

LA Kraquette nouvelle Danse Parisienne apprendesi nella scuola danze Daquino. Carducci 12. Giovedì 6 sezione adolescenti. 6653

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì, istruzione danza ore 7. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6169

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione. Giulio Modugno. 11245

PRESSO distinta famiglia tedesca (autentica) cercasi stanza, costo, giovane italiano. Scrivere «Socievolezza» Piccolo. 6277

GIOVANE cerca cameretta ammobiliata ingresso libero o senza indifferente. Offerte con prezzo sub «Mite» al Piccolo. 11072

CAMERA ammobiliata, con stufa, cerca signora, quale unica subinquilina. Gentili offerte al Piccolo sub «Costantina». 6971

CERCASI presso piccola famiglia stanza ammobiliata, uso di cucina, per due distinte signore. Offerte «Foreste» Piccolo. 11237

CERCASI prontamente locale adatto per negozio commestibili. Offerte «Centro» Piccolo. 6603

CONIUGI distinti cercano stanza 2 letti, uso di cucina. Sub «Coniugi» Piccolo. 11254

CERCASI in affitto villino o quartiere in campagna, 4 stanze e cucina. Offerte «Tranquillità al Piccolo. 11223

CAMERINO ingresso libero cercasi. Offerte indicando prezzo, posizione, «Poletti» Piccolo. 6636

CERCASI stanza ammobiliata presso distinta signora o piccola famiglia. Offerte sub «Berlino» al Piccolo. 6639

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due letti, per due amici, pure uso cucina. Riborgo 17, II. 11166

AFFITTASI stanza ammobiliata S. Francesco d'Assisi 30, porta 10. 6616

AFFITTANSI una, due camere vuote. Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda. 6608

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, due signori. S. Spiridione 7, III. 10205

AFFITTASI stanza vuota, con stufa, volendo cucina. Via Kandler 11, p. IV, porta 9. 12312

AFFITTANSI stanze vuote, ammobiliate, volendo vitto, soltanto signorina, signore. Indirizzo Piccolo. 6735

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per fiorini otto. Indirizzi al Piccolo. 6737

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Via Commerciale 47. Indirizzo Piccolo. 6230

AFFITTANSI prontamente quartieri 2 camere, camerino, cucina, fermata tramvai. Indirizzo Piccolo. 6230

AFFITTANSI in casa nuova, via Tesa, diversi quartieri di una, due camere, camerino, cucina. Rivolgersi Corso 32, primo, porta mezzo. 6280

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, ripostiglio, cucina. Via Nuova N. 24, II piano, pigione annua cor. 480. 6328

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, prezzo convenirsi. Destra, chiesa Roiano 385. 6536

AFFITTASI **prontamente grande magazzino con vasta corte, anche uso industriale. Indirizzo al Piccolo.** 6573

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Chiozza 32, IV, escluso donne. 6434

AFFITTANSI 4 stanze, cucina e campagna. Fabio Severo 21. 6086

AFFITTANSI 3 stanze, cucina e campagna. Romagna. Rivolgersi Fabio Severo 21. 6086

AFFITTANSI quartieri Paolo Diacono 5, 2 camere, cucina, camera, camerino, cucina. 6063

AFFITTASI prontamente Acquedotto 68, II piano quartiere composto di 5 stanze, camerino, camera da bagno, cantina. Rivolgersi al portinaio. 12265

AFFITTASI **Tennis, Sette Fontane 33, campagna. Rivolgersi dalle 12 alle 4 pom.** 10957

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 10961

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, eventualmente costo. Massimiliana 13, primo, destra. 10545

AFFITTASI stanza ammobiliata; darebbesi anche costo. Via Pietà N. 4, p. p. 11252

AFFITTASI stanza ammobiliata centralissima, tutti conforts, costo fino. Indirizzo Piccolo. 6738

AFFITTASI camera davanti, chiara, ammobiliata, vuota, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 12306

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Rosseti 16, p. 8. 11200

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Rapicio 5, II, porta 12. 11197

AFFITTASI spaccio vini, birra, fior. 50 mensili, affare lucrosissimo. Petronio, Caffè Goldoni. 11194

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, fior. nove. Rossetti 17, porta 6. 11192

AFFITTASI per cavalli stalla, con costo. Offerte Piccolo «B. 100». 11186

AFFITTASI prontamente camera grande, ingresso libero. Istituto N. 26, I. 6704

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Tiziano Vecellio 2 A. I. destra. 6699

AFFITTASI grande stanza vuota, ingresso libero. Via S. Sebastiano 7, II. 11210

AFFITTASI stanza vuota sul davanti, con stufa. Valdirivo 15, II, 8. 11209

AFFITTANSI due stanze grandi ammobiliate, prontamente. S. Caterina uno, primo. 11230

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina, acqua, stufa. Manzoni 22, II. 11231

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 38, porta 11. 11229

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, centro, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 6712

AFFITTANSI 3 camere, camerino, cucina e camera, cucina, per 24 ottobre. Via Coroneo 29. 6651

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, pressi Barriera. Pondarès N. 6, IV. 6684

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due finestre, stufa, casa signorile, costo buonissimo, fior. 40. Indirizzo Piccolo. 6580

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 6584

AFFITTASI camera vuota. Via Poste 10, IV. 11162

AFFITTASI camerino ammobiliato, fior. 6. Via Rossetti 26, p. 20. 6667

AFFITTASI stanza ammobiliata, con buon costo. Giacinto Gallina 6, secondo, sinistra. 11165

AFFITTASI camera vuota, volendo uso cucina. Via Acquedotto 81, piano I., porta 5. 6624

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo due. Boccaccio 6, III, sinistra. 6622

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Fabbri 10, III, porta 16. 6620

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, due amici o coniugi, con uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 6642

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Ruggero Manna N. 16, I, porta 8, pressi Meridionale. 6655

AFFITTANSI due stanze vuote, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 6708

AFFITTASI stanza ammobiliata, splendida vista, ingresso libero, eventualmente costo. Rossetti 26. 6652

AFFITTASI bellissima stanza vuota, eventualmente ammobiliata, due finestre, stufa. Rossetti 16, porta 10. 6621

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fior. 8, escluse donne. Farneto 6, II, sinistra. 6660

AFFITTANSI stanza uno o due letti, più camerino. Indirizzo Piccolo. 6681

AFFITTANSI due camere, cucina, camera, cucina, con acqua. S. Giacomo. Rivolgersi Madonnina 49, II. 11214

AFFITTANSI prontamente 2 grandi stanze vuote, parchettate, gas, stufa. Acquedotto, rivolgersi Paduina 2, primo. 10975

AFFITTASI bottega adatta anche magazzino. Rivolgersi Settefontane 2. 6589

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia. Cecilia 15, II. 6607

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, costo o senza. Indirizzo Piccolo. 6593

CAMERINO ammobiliato, fior. 6½, affittasi. Corso 47, IV, destra. 11169

2 onesti operai affittasi letto vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 6722

BELLISSIMA stanza soleggiata, parchettata, signora sola, affittasi. Parini 5, IV. 6723

DA affittare prontamente 2 stanze vuote, ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 6678

SUBAFFITTASI splendido quartiere casa nuova, sette stanze, confort. Indirizzo Piccolo. 6712

STANZETTA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi pressi scuola Donadoni. Indirizzo Piccolo. 6586

STANZETTA ammobiliata affittasi fior. 6, volendo costo. Chiozza 59, III. 11185

PRESSO Meridionale S. Anastasio 16, subaffittasi quartiere tre stanze, accessori, confort moderno, prezzo mite. 6716

CAMPAGNA Zaule, dodicimilaottantacinque metri quadrati, alberi fruttiferi, casetta, affittasi fior. 160. Indirizzo Piccolo. 6614

SIGNORA buonissima, paziente, offre stanza, ingresso libero, costo. Indirizzo Piccolo. 6582

STANZA, con costo, affittasi presso due distinte signore. Giulia 23, primo. 6669

DISTINTO signore trova stanza bene ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 6677

DA affittare camera e camerino vuoti. Indirizzo al Piccolo. 6668

GRANDE magazzino centro città, via Caterina 5, affitto prontamente. 6633

NEGOZIO centrico, di angolo, 4 fori, subaffittasi prontamente. Offerte Piccolo «Occasione». 6740

ELEGANTE stanza ammobiliata, prezzo conveniente, signora sola. Tiziano 1, porta 9. 6647

SIGNORI trovano due ricche stanze gas, bagno. Indirizzo Piccolo. 6295

2 stanze ingresso libero, elegantissime, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6557

TRATTORIA affittasi adatta vini dalmati o istriani. Caffè Moncenisio, Babini, Gattolini. 6569

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 5 camere, camerino, cucina, terrazza. Via Lazzaretto vecchio 23, I, sinistra. 6517

VEDOVA distinta affitta stanza ammobiliata, costo, senza, per 1. novembre, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6496

OCCASIONE. Affittansi due quartieri sopra giardini, cor. 240, quattro locali 440. Androna Orti 4, Piazzetta Barbacan. 6112

SUBAFFITTASI prontamente quartiere primo piano posizione centrica, cinque camere, due camerini, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 6130

CERCASI cocchio per carrozza. Indirizzo al Piccolo. 6504

COMPERO vecchie uniformi d'ufficiali, bordi d'oro di uniformi volontari, pagando massimi prezzi. Wilhelm Hauf, fermo posta Trieste. 6426

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 6098

COMPRASI scrittoio e scaffalino libri. Offerte sub «Cafro» al Piccolo. 11248

CERCANSI prontamente letto completo, armadione, lavamano. Offerte Piccolo «Letto». 6702

QUALUNQUE quantitativo di romanzi italiani usati compero. Indirizzo al Piccolo. 6659

COMPERO PIANINO moderno, usato, noce scuro. Offerte dettagliate posta restante «Assicurazione». 6605

CERCANSI sparherd per famiglia, lavamano moderno, buono stato. Offerte Piccolo «Combinazione». 11191

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 6665

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Levi. 6635

CERCASI bilancia decimale usata, chilogrammi 150. Malcanton 13. 6625

DA vendere piccolo negozio manifatture con lavoro da donna, con merce fiorini 100, incasso da convenirsi. Affitto fiorini 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 6634

VENDONSI buon prezzo divano galleria, divanetti in stoffa, tappeti. Farneto 17, tappezziere. 11212

VENDONSI, prezzo eccezionale, due letti massicci completi, due chiffonniers 2 porte, sgabelli, lavamano, sei bellissime sedie. Canova 21, porta 5. 11208

VENDONSI centro, negozio commestibili, abbinata latteria, netto guadagno annuo cor. 4500; negozio olio, aceto, guadagno cor. 10 giornaliere, fior. 300; botteghino frutta, erbaggi, incasso cor. 60 giornaliere, fior. 400; negozio commestibili, utensili, fior. 140; cucina popolare, incasso circa cor. 100 giornaliere, fior. 350. Petronio, Caffè Goldoni. 11194

VENDESI un bellissimo letto matrimoniale, prezzo mite. Piazza Leonardo da Vinci 4. 11187

VENDESI bottame tenuta 6, 7 ettolitri. Rivolgersi via Campanile 5, Trobes. 11233

VENDESI macchina Weller-Wilson, buonissima, prezzo conveniente. Ireneo N. 3. 6729

VENDESI, causa partenza, prezzo convenientissimo, banco olio, sei caldaie. Chiozza 20, secondo. 11217

VENDESI pianino bellissimo, marca estera. Indirizzo Piccolo. 12315

VENDESI specchio grande, cornice dorata. Via S. Nicolò 2, II. 12314

VENDESI negozio olio con grandissimo locale per deposito, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 6350

VENDONSI **vestiti fatti e paletots a pagamento in rate settimanali o mensili. Indirizzo al Piccolo.** 6 83

VENDESI cassa controllo, esattissima, pagamento 16-18, anche mensile. Indirizzo Piccolo. 12293

VENDESI macchina scrivere Remington, usata, buona, fior. 45. Rossini 2, porta 12. 11234

VENDESI negozio di calzature, bene avviato, causa impossibilità di potervi attendere, posizione buonissima, spese di negozio minime, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6697

VENDESI latteria con vendita vino, birra ecc., causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6590

VENDONSI vasca bagno, bracciale gas, e altro. Via Lazzaretto 32, portinaio. 11183

VENDONSI armadio grande 4 scaffali, tavolino rotondo con tappeto, piccolo trumeau, sacchetto donna nuovo nero, mezza stagione. Indirizzo Piccolo. 6688

VENDESI casa con campagna, bella posizione nel Territorio. Indirizzo Piccolo. 6587

VENDONSI pianino, bicicletta, ottimo stato. S. Marco 19, II. 11163

VENDESI latteria, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 6644

VENDONSI completo vestito nero con figaro, chiffonniers, canapè antico. Barriera 29, IV, destra. 11190

VENDONSI due materassi nuovi lana, due materassi crine, sgabello moderno, branda, credenza da camera pranzo, regolatore nuovo. Pietà 33, porta 13. 6742

VENDESI magazzino carboni bene avviato, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6686

VENDESI brougham in buonissimo stato. Via Gatteri 34, pittore. 6656

VENDONSI elegante stanza matrimoniale opaca, modernissima, chiara, più due lettiere con suste, due sgabelli, materasso, un letto con susta. Chiozza 15, II. 6627

VENDONSI vestiti, cappotti, mantelli, stivali, biancheria, uomo, signora. Scorzeria 1, porta 16. 6635

VENDONSI alcuni pezzi per chiusura scrittoio. Magazzino via Vienna 17. 11171

VENDESI bilancia decimale chilogrammi 400. Malcanton 13. 6625

VENDONSI convenevolmente alcune migliaia di tovagliuoli usati. Indirizzo al Piccolo. 6594

CEDEREBBESI a vantaggiose condizioni, decreto agenzia collocamento per persone di servizio generale, adatta per signora, signorina che volesse crearsi una posizione indipendente. Indirizzo Piccolo. 6649

3 fiorini vendesi lampada Auer adattatissima osteria o negozio. Indirizzo Piccolo. 6703

BOTTAME da 300 a 800 litri, vendesi. Via Sanità 18. 11206

CASSA forte N. 1, vendesi. Via Sanità 18. 11207

BICICLETTA Dürkopp, mozzo contra, scorrevolissima, vendesi. Tiziano 4, porta 9. 11244

BOTTI due da 30 ettolitri, ognuna adatte per stare in piedi, due «cavecchi» grandiosi ed altro bottame fino, vendonsi. Rivolgersi Francesco Comisso, Pirano. 13093

BICICLETTA vendesi fior. 25, buono stato, con accessori. Indirizzo al Piccolo. 6701

BELLISSIMA completa camera matrimoniale, moderna e stanza pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6718

MAGAZZINO carbone vendesi, posizione buonissima, bene popolata. Indirizzo al Piccolo. 6713

STUFA a gas per bagno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6592

BELLE inferriate finestre, branda ferro, stufa ferro, scale ugnole, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6592

VENDO botti vinate da 2 a 5 ett. Banco Caffè Giuseppina. 6646

VENDEREBBESI stabile nuovo con ogni confort, il saldo prezzo rende 16% netto. Indirizzo Piccolo. 6641

DIVANO e poltrona vendo metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 11230

PORTOROSE vendesi vastissima campagna stima giudiziale cor. 125.000, per cor. 80.000. Offerte «Eredità» Piccolo, escluso mediatori. 6694

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6700

PIANINO finissimo vendesi fior. 170. Corso 43, V. Meccanica ripetizione. 6696

CAUSA ristrettezza vendo nuovo letto ferro pieghevole, esclusi rivenditori. Via Francesco Assisi 9, II, destra. 6595

FRANCOBOLLI. Causa altra occupazione vendo entro questo mese il mio deposito francobolli. Accordo 10% sconto; per acquisti sopra 100 corone 20%. Offro Eritrea soprastampa capovolta cor. 2, libretti, fogli per scambi, falzetti varie qualità, misurini, tutto sotto prezzo costo. Unica occasione per collezionisti, speculatori, rivenditori. Via Canova 21, porta 16. 6629

ORECCHINI brillanti di rara bellezza, anello vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 6683

PIANO Mignon nuovissimo corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, mezzanino. 11177

PIANINO lussuoso, magnifico modello concerto, massimo ordine, voce squillante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6568

PIANOFORTE mezza coda corde incrociate, tastiera avorio, voce fortissima, pianino nuovo viennese vendonsi. Farneto 12, primo. 11251

VENDO stabile angolo centro città. Offerte posta centrale sub «490». 11181

PIANOFORTE Mignon nero, pochissimo adoperato, vendesi corone 500. Indirizzo Piccolo. 6705

VENDO buonissimo violino del 54, corone 40. Molin Grande 38, III, sinistra. 11240

GOERZ Dagor obiettivo 150 mm., vendesi. Indirizzo Piccolo. 12309

CAUSA partenza vendonsi letto, sgabello, canapè. Cristoforo Colombo 3, pianoterra. 10960

SPARHERD piccolo appena usato, causa partenza, vendesi. Stadion 27, I, dalle 3 alle 4, esclusi rivenditori. 6232

PIANINO nuovo, finissimo, rinomata fabbrica Vienna vendesi occasione. Via Petronio 9, primo, 7. 6398

8000 corone rendono 30% acquistando stabile città. Offerte «11195» Piccolo. 11195

10 corone vendonsi cappottini foderati seta. Francesco Assisi 15, secondo. 11201

OCCASIONE favorevole! Causa partenza vendesi macchina Singer nuova, prezzo mite. Via S. Caterina 2, appalto. 11215

QUELLA signora che sabato 12 corr. al meriggio ha scambiato per errore nel coro della chiesa anglicana di via S. Michele il suo ombrello nero con altro simile di seta e pomo d'oro, è pregata di rimandarlo al consolato danese, via della Zonta N. 2, I, ove le verrà consegnato il suo. 11179

SMARRITO ieri corone 250 da povero praticante; si farebbe opera pia riportandole Punto franco, mag. 10 I piano 32, verso mancia. 6736

SMARRITA martedì Politeama borsetta signora con porta monete argento. Mancia competente portandola Piccolo. 6724

RINVENUTO cane color marrone, orecchie e coda tagliate. Rivolgersi Pietà (Chiadino) 15, II, Buttazzoni. 6692

TOUJOURS. Mio amore, mio ideale, mio tutto questa sera non ti vedrò; ti scrivo, venerdì preleva. Un saluto dal tuo per sempre L. I. 11256

PRINTEMPS. Qualunque cosa voglia riferirmi, lo faccia in iscritto. 6732

CANDIDATO avvocatura, bella presenza, straniero, vorrebbe conoscere bella, distinta signorina con buona dote scopo matrimonio. Scrivere «Hermes» posta centrale verso scontrino. 6693

FASCINO irresistibile. Ricevuta. Ansiosa attendoti presto. Amami come io t'amo. Ardentissimi.... M.... 6720

CORAGGIO. Mestissima giornata. Mio sole mia luce risplenda ritiri lettera. Ardentissimi. E.... 11225

PER Cinematografi vendonsi 1400 metri di Films attraentissimi e 2000 metri Films usuali, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 6638

LOTTA incessante dell'anima, del pensiero, con emozione suprema racchiuso nel nostro amore, t'invio i sogni dell'anima mia. T'amo. Scrivimi III. 11178

GIOVANE trentenne dalla provincia cerca signorina, o vedova, con 10.000 corone dote, scopo immediato matrimonio, qualifiche richieste, buona massaia o tenitrice libri per azienda bene avviata. Offerte con fotografia, massima segretezza sino 20 corrente sub «Risano» fermo Posta Capodistria, con ricevuta presente avviso. Anonime respinte. 11173

ANONIMA VIA GELSI. Ringraziandovi delle notizie prego possibilmente concedermi abboccamento per sentire particolari necessari. Vi garantisco incognito assoluto verso terze persone. L. S. 6657

EMILIO Ros.... Non ho pace, disperatissima chiedoti perdono, vieni questa sera attendermi mia via ore 8.30, desidero parlarti. Paola. 11203

MAITRE des forges: Quanto bene mi fa lo sguardo tuo! Sii buona anche in seguito e mi renderai felice; ne ho tanto bisogno. Penso che soltanto l'idea di perdere ingiustamente il tuo affetto mi ridurrebbe alla disperazione. 11250

CICLAMO. Ieri venne ommessa la mia inserzione. Grazie per l'affettuosissima confortante tua!!! Mia dea, mia anima cara, t'adoro!! Dimentico di ogni amarezza, tutto l'essere mio si tende a te come alla fonte immortale della vita. Sta bene come vuoi. Miliardi, tuissimo. 11189

MATRIMONIO. Due giovanotti posizione sicura, diritto pensione, desiderano fare conoscenza due signorine con dote. Offerte posta centrale «Pace», verso scontrino. 6632

MAURIZIO. Dopo letta la vostra lettera comprendo meno di prima. Rimproverate per troppa freddezza; rimproveri se infervorandomi oso sortire dal limite assegnatomi alla pura amicizia; rimproveri sempre anche accusandomi ingiustamente. Mi spingete ricordare Roxane che volendo affinare, perfezionare l'amore arrischiava farlo morire affogato nel pelago delle disquisizioni che avrebbero dovuto prepararne il perfezionamento. «Je crains tant que parmi notre alchimie exquise le vrai du sentiment ne se volatilise. Que l'âme s'en vide à ces Passe-temps vains, Et que le fin du fin ne soit la fin des fins!» Scrivetemi come al solito dandomi un indirizzo per potervi rispondere. Affettuosissimi. 66[illegible]

GIOVANOTTO simpatico, anni 22, triestino, negoziante, sposerebbe signorina o vedova che abbia un piccolo capitale oppure qualche industria. Scrivere «Felicità fortuna» fermo posta centrale, verso scontrino. 6664

PAOLO mio pregoti caldamente mandare mio ufficio il solito possibilmente più dell'ultima volta, dovendo se non finire ultimare almeno incresciosa faccenda che ti esposi, certo del favore ringrazioti, salutoti cordialmente. Tuo Giovanin. 66[illegible]

CERCASI socio 300 cor. per Cinematografo per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 665[illegible]

3000 corone dispone impiegato ventis[illegible] tenne d'impiegare in seria industria come cauzione. Offerte «Indipendente» al Piccolo. 11232

MUTUI con e senza garanti, procuransi Via Cavana 13, secondo. 11213

MUTUI personali da privato, due garanti disbrigo 3 giorni. Indirizzo Piccolo. 12305

OFFRONSI mutui personali pagamento mensile, prime, seconde intavolazioni Trieste, fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3, dalle 11-2, 5-7. 6128

SIGNORA o signorina sola, indipendente, parli tedesco, piccolo capitale, può associarsi prontamente come venditrice in bella, pronta latteria, con vendita tanti altri generi, assicurato suo guadagno. Offerte sub «Pronta latteria» Piccolo. 6645

DISPONIBILI 20.000 corone prima ipoteca città esclusi mediatori. Offerte posta restante «Assicurazione». 6606

PRIMO mutuo sopra stabile città cercasi risposte ferme posta «Calodont». 111[illegible]

SIGNORA che in seguito molteplici disgrazie ha impegnato quanto possedeva implora gentile persona di voler aiutarla. Indirizzo Piccolo. 6714

SIGNORINA orfana prega persona di cuore imprestito 200 cor., ritornando 10 al mese, con 2 garanti. Sub «Buoni interessi» Piccolo. 6596

CERCO prontamente presso distinte famiglie fuori, bonnes, cameriere, cuoche, domestiche, nonchè cassiere, venditrici. Primaria Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 6663

INSUPERABILE mastice per attaccare porcellane, vetro, ecc., trovasi cartoleria Pagliaro. Acquedotto 23, riparasi pure qualunque oggetto. 6728

RICAMATRICE buon prezzo assume lavori. Mandare cartolina Peterlin, via Bosco 9, secondo. 11216

MANTELLI gomma impermeabili tutte tinte. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11228

FALEGNAME lucidatore qualunque colore pianoforti, mobili lucidi, opachi, qualunque lavoro, raccomandasi famiglie prezzi miti. Offerte Piccolo «Falegname». 11246

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli eleganti, prezzi convenienti. Via Madonnina 11, II, sinistra. 11204

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, buon prezzo. Olmo 6, III, porta 6. 11236

LE più recenti novità in mantelli da signora e fanciulle, Jess, Barriera 15. 11227

STABILE prezzo 28.000 corone rendita 2854; altro stabile prezzo corone 4000 rendita corone 696; villa in S. Pier d'Isonzo composta 6 stanze e cucina I piano, stanze e specola in II piano, stallaggio, rimessa, cantina, giardino, parco, corte, orto di mezzo campo di terreno permuterebbesi con stabile città. Scrittoio Orsetti e Dellegrazie, Corso 34, I. 11188

SPLENDIDI vestiti signora dietro figurini parigini, viennesi, confezionansi prontamente, prezzi mitissimi. Ireneo 3, porta 13. 6727

COSTO fino offresi a distinto signore pressi Meridionale, fior. 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 6685

SARTA brava confeziona vestiti a fior. 4. Offerte «Ritta» Piccolo. 6604

ABILISSIMA pettinatrice viennese, ultime novità, si raccomanda alle gentili signore. Via Valdirivo 27, III, porta 14. 6689

SIGNORA venuta lunedì, mandò figlio martedì, Foscolo 22, pregata ripassare quanto prima. 11247

SIGNORINE trovano vitto, alloggio, massima famigliarità, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 6733

PIANINI, pianoforti Mignon, ricco assortimento firme mondiali cassa, rate, scambio, prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 12. 6744

PRATICA sarta vestiti, biancheria, cor[illegible] di, qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 6648

IMPIEGATO cerca verso pagamento a rate vestito e paletot inverno nuovo, eventualmente anche usato, in buono stato. Offerte sub «Garantito» al Piccolo. 11164

MODISTA eseguisce, rimoderna elegantemente cappelli dietro modelli parigini. Chiozza 59, III. 11184

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II. 12, 3-5, porta mezzo. 11196

VINO istriano nuovo dolce, 32, moscato bianco, 40. Bachi 9. 6707

GUARITE vino sapore muffa ponendolo botti oleate. Le acquisterete deposito olio via S. Caterina 13, Trieste. Vendita olio 44, 48, 52, 56, 60, 64, 72, 80, 100 centesimi mezzo litro. 6730

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion [illegible], Cadel. 110[illegible]

BURRO delle Alpi 1.20; cotto 1.40. Deposito via Caserma 13, Suban. 113[illegible]

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN per l'Austria e Italia con tariffe e prezzi vendesi nelle librerie, cartolerie e stazioni centesimi 30. 4300

AGENZIA via Caserma 16, procura eccellente servitù d'ogni genere e ha posti buonissimi. 4307

COSTO viennese via Caserma 16, porta [illegible] 4308

ABILISSIMA sarta taglio elegante, eseguisce prontamente qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 6283

## Tela Slesiana.

1 pezza

| | | | |
|---|---|---|---|
| alta 70 cm. | lunga 20 m. | tela montana | C. [illegible] |
| alta 75 cm. | lunga 20 m. | » contadino | » [illegible] |
| alta 75 cm. | lunga 20 m. | tela forte . . | » [illegible] |
| alta 75 cm. | lunga 23 m. | tela casalinga | » [illegible] |
| alta 75 cm. | lunga 23 m. | tela di lino . . | » [illegible] |
| alta 145 cm. | lunga 10 m. | da lenzuola . | » [illegible] |
| piume per letti, pulite, ½ kg: C. 2.50 o | | | » [illegible] |
| piume qualità imperiale ½ kg. . . . . | | | » [illegible] |

Garanzia per buona merce e misura giusta

Spedizione verso rivalsa **Johann Stephan** Freudenthal E., Slesia aust.